

Lacan nasce a Parigi il 13 Aprile del 1901. Si iscrive alla facoltà di Medicina e si specializza in psichiatria sotto la guida di Clérambault, negli anni in cui la psicoanalisi si sta diffondendo in Francia.

el 1932 ~~nasce~~ discute la sua tesi su "La Psicosi Paranoica nei suoi rapporti con la personalità".

Contemporaneamente si dedica a letture filosofiche e frequenta le lezioni di Kosjève sulla fenomenologia dello spirito di Hegel.

Sempre nei primi anni '30, entra in contatto con i più importanti pensatori francesi del suo tempo: DEVI-STRAUSS, BATAILLE, PERLEAU-PONTY e con gli artisti del movimento surrealista, che a loro volta mostrano un vivace interesse verso le teorie freudiane dell'inconscio.

nel 1936 al I° Congresso Internazionale di Psicoanalisi, svoltosi a PARIENBAD, Lacan legge una prima versione de "Lo stadio dello specchio", che presenterà in forma definitiva al Congresso di Zurigo nel 1949 con il titolo: "Lo stadio dello specchio come formatore della funzione dell'io".

Originalità delle sue tesi comincia a procurargli una certa notorietà, ma incrina i suoi rapporti con la Società psicoanalitica di Parigi, da cui esce nel 1953. Lacan critica l'ordinamento gerarchico e i procedimenti burocratici dell'organizzazione, ma accusa il movimento francese anche di operare una mistificazione e un disconoscimento ideologico dell'opera di Freud.

Proclamando la necessità di un ritorno a Freud, Lacan fonda le proprie scuole di Psicoanalisi, la Scuola FREUDIANA di Parigi, partire dal 1953, per oltre 25 anni, tiene dei seminari.

La sua fama anche al di fuori della Francia.

Si primi anni '70 ha inizio la pubblicazione delle trascrizioni e seminari di Lacan a cura di Muer, suo allievo e genero.

Lacan si spegne a Parigi nel 1981.



## I SEMINARI DI LACAN

- SEMINARIO I : Gli scritti tecnici di Freud *SPIEGATO*
- SEMINARIO II : L'io nella teoria di Freud e nella tecnica della psicoanalisi *→ SCHEMA L e passaggio da 1100. 00 simbolico*
- SEMINARIO III : Le psicosi *→ parte del N.D. Padre → complesso edipo*
- SEMINARIO IV : La relazione oggettuale '56-'57 *→ ~~filio~~ madre sono*
- SEMINARIO V : Le formazioni dell'inconscio *57-58 → flodi del desiderio introduce il REALE*
- SEMINARIO VI : non tradotto *IL FANTASMA*
- SEMINARIO VII : L'etica della psicoanalisi *+ LA CASA (riintroduce il reale). INTRODUCE il reale*
- SEMINARIO VIII : Il transfert *→ TESTO ALLEGORICO → AMORE CONTINUA nel 2o*
- SEMINARIO IX : L'identificazione (non tradotto)
- SEMINARIO X : L'angoscia *→ si riferisce alla PAROLA ASSENTE, NON RISP. DELL'ALTRO.*
- SEMINARIO XI : I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi
- SEMINARIO XII : Problèmes cruciaux de la psychanalyse *PIÙ COLI COLTE BUCO ALTRINO → le PATOGENO LE PSICOMI NERO CARENTI.*
- SEMINARIO XIII : L'objet de la psychanalyse
- SEMINARIO XIV : La logique du fantasme
- SEMINARIO XV : L'acte psychanalytique
- SEMINARIO XVI : D'un Autre à l'autre
- SEMINARIO XVII : Il rovescio della psicoanalisi *- Discorso psicoanalitico versato sul discorso politico testi finali → sem. 2o*
- SEMINARIO XVIII : Di un discorso che non sarebbe del sembiante
- SEMINARIO XIX : Ou pire - Le savoir du psychanalyste (Sém. XIX bis)
- SEMINARIO XX : Ancora *- Ripresa sec. 9 e 10 → ANGOSCIA → se ho INTINTO MORTE → coazione e ripetere.*
- SEMINARIO XXI : Les non-dupes errent
- SEMINARIO XXII : R.S.I., pubblicato parzialmente in Ornicar?
- SEMINARIO XXIII : Il sintomo
- SEMINARIO XXIV : L'insuquesait de l'une-bévue s'aile à mourre
- SEMINARIO XXV : Le moment de conclure
- SEMINARIO XXVI : La topologie et le temps, inedito (Sém. XXVI).

\* ESSERE accettate da lui di unguere, di unguere x ci.

ARTO NA | SIMBOLICO

2° PAOLINA → ATTORE   
 { BENO   
 CRIVO }

4° ARISTOFANE → SFERE → APPARIZIONE ALLA COMPLETARON. Vittoria vuole diventare un tutuno con BENO, ATTORE e ciò allo stato finale con la madre. il titolo 1° ATTORE → x (la MADRE)

5° AGATONE → ATTORE come desiderio bello  
SOUARE.  
PIOTTA

Il uomo dipende dalla struttura, dalla cultura. "Noi nasciamo nel campo dell'Aereo" dice Lacan.

Il linguaggio, la cultura, sono le strutture in cui l'Essere umano è gettato e da cui viene inevitabilmente segnato.

Il linguaggio ci pre-esiste, noi siamo già nel linguaggio. "Noi siamo il prodotto di altri e hanno detto".

In questo caso potremmo intendere il linguaggio come DEVASTAZIONE:

Noi siamo DEVASTATI  
DAL VERBO = PARLATI  
DALL'ALTRO.

noi siamo fabbricati dal linguaggio, la vita umana è vita parlata dall'Altro. Non veniamo al mondo gettati nell'abbandono assoluto, ma anche parlati dall'altro. L'Altro sceglie il nostro nome proprio, il nome è nome dell'Altro. Noi siamo stati fabbricati dalle parole che abbiamo ascoltato dagli altri.

Portiamo sul nostro corpo le ferite inferte dalle parole dell'Altro.

Il soggetto non è solo un oratore, non è un emittente, ma è qualcuno che porta sulla bocca un MSG → che orienta la sua vita.

Sono le parole che gli altri ci hanno detto. Le parole che ci hanno costituito, che ci hanno assegnato dei destini: l'incesto, l'inconcludente, l'eroe, ecc.

Il linguaggio agisce come impronta indelebile che l'azione dell'altro lascia sul soggetto. Noi siamo dei MSG, portiamo un MSG, ma siamo anche la possibilità di perdita.

Lacan ci dice che noi provieniamo dal linguaggio, che la nostra vita non è nulla senza l'altro, ma la nostra vita è sempre possibilità di essere qualcosa di diverso rispetto a ciò che l'Altro ha scritto.

(elemento neo-esistenzialista). Abbiamo la possibilità di fare qualcosa di quello che l'Altro ha fatto di noi.

Noi possiamo produrre un nuovo MSG a partire dal MSG che siamo stati x l'Altro. Questo (ACAN) lo chiamano "PAROL"

↓  
è reso possibile dal linguaggio. Senza questo non c'è parola.

Xché ci sia comunicazione ci deve essere obbedienza al linguaggio. Noi siamo anche PAROLA, non siamo solo scritti dal linguaggio. Siamo la possibilità continua di inventare qualcosa che non è ancora scritto nel libro dell'altro.

Quindi x Lacan la VITA UMANA non è nulla senza l'Altro, ma non c'è nulla nell'Altro che possa definire fino in fondo cosa è la vita singolare.

In questo senso LACAN NON È UNO STRUTURALISTA. In LACAN c'è molto ESISTENZIALISMO. LACAN prende una parte dello STRUTURALISMO.

↓  
è il contenitore all'interno del quale si è sviluppato una parte del pensiero di Lacan.

STRUTURALISMO → teoria e metodologia sviluppatesi in varie scienze fondate sul presupposto che ogni oggetto di studio

↓  
costituisce

Per comprendere un pensiero bisogna analizzare il sistema di interdipendenze che avviene in un contesto strutturale. una STRUTTURA = insieme di elementi di un sistema. Questi elementi non hanno valore autonomo, ma lo assumono nelle relazioni reciproche.

↓  
STRUTURALISMO → è ANTICIANALISTICO → difende il primato della struttura sull'individuo.

# LACAN E LO STRUTURALISMO

X Lacan la psicoanalisi è sì una scienza, ma di tipo completamente diverso, in qnt è una pratica e una teoria: le si fonda sul Linguaggio.  
La psicoanalisi è un metodo di cura che opera attraverso il Linguaggio.

Se l'analista cura attraverso la PAROLA, attraverso il Linguaggio, qst significa che l'inconscio è esso stesso fondamentalmente un Linguaggio.  
Certo anche x Freud il Linguaggio è di estrema importanza, ma Lacan introduce l'idea nuova, rispetto a Freud, secondo la quale "L'INCONSCIO È STRUTTURATO COME UN LINGUAGGIO"

Qsta è LA BIBBIA DI LACAN

Qsta frase di Lacan è ispirata dalla Linguistica strutturale

Mette in relazione la struttura dell'inconscio con la struttura del sapere, in entrambi i casi è STRUTTURA di Linguaggio.

Lacan si interessò agli studi linguistici e si rifà proprio a De Saussure.

È proprio in quegli anni emergono (anni '60 del '900). De Saussure

Linguista svizzero, considerato il fondatore della Linguistica strutturale.

L'INCONSCIO È STRUTTURATO COME UN LINGUAGGIO = ha un suo lessico, un suo sintassi. È un'altro lingua, un'altro grammatico, è comunicativo

Lacan dice: "NOI SIAMO PARLANTI". L'inconscio è la trasmissione di un Linguaggio, è un GA PARLE.

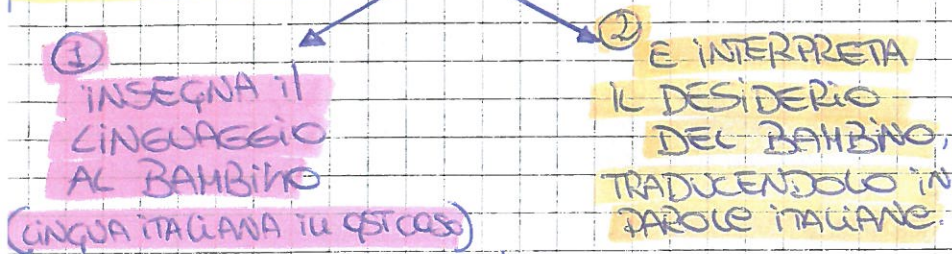
L'inconscio è qualcosa che si trova fuori dell'essere umano, e qsto fuori x Lacan è sostanzialmente l'Altro, ossia il Linguaggio.

Il Linguaggio è l'Altro, e l'Altro è anche il Linguaggio: qndo noi nasciamo, ovviamente nasciamo dentro il corpo di nostra madre, ma il Linguaggio che ci viene insegnato ci viene sempre dall'esterno. Il Linguaggio ci viene da nostra madre, da nostro padre, dagli

adulti che sono attorno a noi. Quindi in qst senso si potrebbe dire che l'incomreso ci viene dall'esterno. L'incomreso ci viene da un'alt lita assoluta che è quella del linguaggio.

Es. Il bambino appena nato piange. Gli adulti cosa fanno con qst bimbo che piange? Diciamo: "tu piangi xkè hai fame", oppure, "tu piangi xkè hai freddo". Ma anche interpreta il xkè di qst pianto usando le parole. Nell'istante in cui la madre parla come l'Altro, cioè

due 2 OPERAZIONI SIMULTANEE:



Noi non sapremo mai xkè il bambino piangesse, ma la madre, l'Altro, dà quello che Lacan chiama un Significante.

L'adulto qnd dice: "hai fame", "vuoi latte", fissa il desiderio in una rappresentazione.

Qsto rappresentazione viene chiamata da Lacan Significante → termine ripreso dalla linguistica strutturale.

Qst favà si è il bimbo possa xcepire il proprio desiderio, quello che causava il suo pianto, solo attraverso il linguaggio della madre. Egli può sapere qualcosa del proprio desiderio xkè un altro gli ha detto che cosa lui desidera. Ma cosa realmente volesse resterà un mistero, e qsto mistero di ciò che l'uomo desidera è quello che Lacan chiama MANCANZA.

Il soggetto è immerso nella struttura, che lo predetermina, che lo attraversa. Una struttura che Lacan chiama Altro. Qsto Altro è il linguaggio entro le cui leggi si trova il soggetto.



Lo strutturalismo studia i rapporti tra noi e la realtà nel senso di  
ciò che è immanente (OPPOSTO DI TRASCELENDE)

↓  
= ciò che è possibile vedere qui

Lo STRUTTURALISMO predilige la SINCRONICITÀ (sviluppo come  
stato attuale l'asse oriz-  
zontale)  
L'uomo non cambia.

Ci sono dei compartimenti che ritornano. (ARCHETIPI)

OPPOSTO DI STRUTTURALISMO È:

STORICISMO → pensa che lo sviluppo dell'uomo sia avvenuto oltre  
verso il tempo. lo sviluppo dell'uomo è verticale  
Predilige aspetto DIACRONICO = attraverso il tempo.

OPPOSTO DI STRUTTURALISMO È:

UMANESIMO → Uomo al centro

X lo strutturalismo il SISTEMA ha la priorità sull'uomo, sul singolo  
↓  
inteso come STRUTTURA = insieme di elementi interdipe-  
denti.

Il modello strutturalista cancella il luogo dell'origine, della nascita  
psicologica dell'essere umano e pone come unico origine la  
struttura, intesa come ciò che preesiste la nascita.

LINGUAGGIO, CULTURA, sono strutture in cui l'essere umano è gettato e da  
qui viene segnato. L'azione che la struttura esercita sull'essere umano  
non è quella di un filtro, una rete di simboli che avvolge l'individuo  
stesso. Sono le leggi dell'altrove (culturali, sociali, familiari) che prece-  
dono la venuta al mondo del soggetto e che lo condizionano struttu-  
ralmente.

\* LACAN EFFETTUA UN'ANALOGIA TRA IL RAPPORTO S/S DI DE-JACQUE E LA  
PATOLOGIA, LA PSICOSI

Secondo Lacan, Freud ci mostra che l'inconscio è una azione, è la manifestazione di una verità, non di impulsi, di istintività primordiali.

Pensiamo al sogno: Lacan ci fa notare che il sogno risponde a delle leggi linguistiche, ha una grammatica, una trama.

Lacan definisce ciò che Freud chiama come LAVORO ONIRICO

ci invita a pensare tutti

= processi inconsci che danno vita al sogno

Qst processi, come processi linguistici.

Lacan definisce ciò che il LAVORO ONIRICO come un LAVORO LINGUISTICO  
(Freud) (Lacan)

Qst ci mostrerebbe in modo eloquente che l'inconscio di Freud è una ragione, che è dunque anti-istintuale.

Qst a ragione quale verità manifesterebbe?

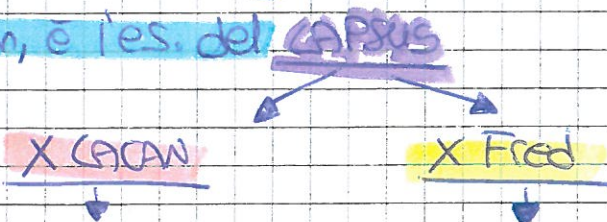
X LACAN la verità che si mostrerebbe nell'inconscio di Freud è la VERITÀ

LA CHE CONCERNE IL NOSTRO DESIDERO.

DESIDERO è un termine chiave dell'insegnamento di Lacan.

che traduce il termine tedesco WUNSCH = x Freud esperienza umana del desiderio.

L'es. di qsta organizzazione colta dell'inconscio freudiano, secondo Lacan, è l'es. del LAPUS



= manifestazione del soggetto dell'inconscio.  
MANIFESTAZIONE LINGUISTICA

= l'effetto della perturbazione provocata da una parola che proviene dall'inconscio sulla catena delle parole coscienti.

Es che Freud propone nella psicopatologia della vita quotidiana è l'es.

pro del presidente di un'assemblea che dice quell'assemblea con inquietudine.

Nel momento in cui lui dichiara aperto, anziché dire: dichiara

lo seduto aperto, lo proclama sciolto. In qsto LAPUS si manifesta il

suo desiderio di fare finita con ciò che lui vive come un appuntamento inquieto

Autore di se medesimo, ma il risultato di struttura.

Lacan è strutturalista nel senso che prende dallo strutturalismo un  
punto: X Lacan STRUTTURA = LINGUA, e questa è precedente alla psiche  
Il linguaggio a pre-esiste, da come l'individuale.

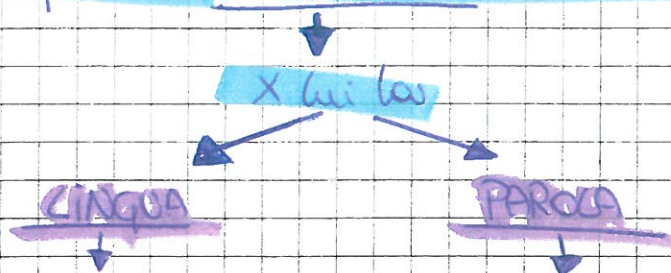
X Lacan ogni soggetto è unico e irripetibile x qsto non può essere  
definito strutturalista.

X lo strutturalista le cose vanno in un certo modo xkè c'è una stru-  
tura che funziona in un certo modo.

X Lacan l'individuo è sempre responsabile delle proprie azioni.

Lacan riprende l'algoritmo di De-Saussure

Si rifà all'opera di De-Saussure: "Cours de linguistique générale" (1916)



= il momento sociale  
del linguaggio.

È costituita dal codice  
di struttura e regole

È ciascun individuo  
assimilato dalla comuni-  
tà cui appartiene

LA LINGUA NON SI CONFONDE  
CON IL LINGUAGGIO, È UNA  
ARTE ESSENZIALE DI QUESTO

LA LINGUA È UN PRODOTTO SOCIALE

DELLA FACOLTÀ DEL LINGUAGGIO ED DA QUI LA DISTINZIONE DI SAUSSURE TRA  
UN INSIEME DI CONVENZIONI

NECESSARIE X CONSENTIRE L'ESERCIZIO DI QUESTA FACOLTÀ NEGLI INDIVIDUI.

LINGUA  
PAROLA

La lingua è un sistema di segni esprime idee (De Saussure)

X Lacan questi segni  $\rightarrow$  li impara

determinano un modo di pensare.

X è ogni lingua è anche qualcosa

che struttura la soggettività.

Lacan riporta il peso alla soggettività. Come ci costruiamo da quando siamo piccoli e come le parole dell'altro ci costruiscono.

~~di Lacan~~ \*

Riprende l'algoritmo

$S = \frac{S}{S}$  di De Saussure dove:

S = segno linguistico

$\frac{S}{S} \rightarrow$  SIGNIFICANTE (= immagine acustica)

$\frac{S}{S} \rightarrow$  SIGNIFICATO (= concetto)

Il segno linguistico unisce un "concetto" ad un "immagine acustica"

Lacan riprende questa formula:

$\frac{\$}{S} = \frac{\text{SIGNIFICANTE}}{\text{SIGNIFICATO}}$

SIGNIFICANTE  $\rightarrow$  è il discorso dell'ES (modo in cui il mondo si espone)

SIGNIFICATO  $\rightarrow$  è il discorso dell'IO = COGITO (PARTE RAZIONALE)

Per Lacan "io solo dove non penso"



Smantella il "COGITO ERGO SUM" di Cartesio. È un'operazione anti cogito.  $\rightarrow$  ciò significa che l'"io" è l'ultimo passaggio di ciò che siamo.

(io = Bocca)

La soggettività è dove risiede l'inferno. Il soggetto è il soggetto dell'inferno. Non il soggetto del pensiero. Dove io penso è un altro.

Lacan prende lo strumento della linguistica strutturale di Saussure e lo porta sul suo campo. Per lui la lingua è autonoma rispetto al parlante.

Il GRANDE ALTRO è il modo che Lacan ha di dare il suo contributo allo strutturalismo.

Il GRANDE ALTRO è tutto ciò che ci trascende e che dà senso alla nostra vita.

L'INCONSCIO È STRUTTURATO COME UN LINGUAGGIO. LA VERITÀ CHE SI MANIFESTA

nell'inconscio è la VERITÀ che riguarda il nostro desiderio inconscio.

Questa verità, x Lacan, parla nelle Formazioni dell'Inconscio

che sono quelle stesse formazioni sulle quali

Freud ha costruito la sua teoria dell'inconscio

↓  
SOGNO  
ossia: LAPSO  
SINTOMO

SINTOMO è fondamentale

sta nell'u  
Sigmmeu  
di Lacan

sta nella  
psicanalisi  
più in generale

SINTOMO ≠ SEGNO = indice oggettivo  
(es. febbre segna  
di un'infezione)  
è + soggettivo.

(logo della sofferenza psichica), segnala una VERITÀ → che il soggetto x difende  
tende a rimuovere. Nel SINTOMO questa verità che il soggetto costruisce all'e  
silio, ritorno, e ritorno in una forma enigmatica che attende una possibile  
decifrazione. SINTOMO=METAFORA

Attraverso la psicoanalisi si può decifrare la VERITÀ del desiderio inconscio  
del soggetto che si manifesta in forme enigmatiche, metaforiche nel SINTOMO  
Lacan dice: "ADDOLORO QUALCOSA SOFFRIRE, QUALCOSA FARE"

Se l'inconscio parla in una lingua che noi non capiamo, il problema  
sarà la sua decifrazione. Come facciamo a decifrare la lingua dell'in  
conscio nel momento in cui manca un dizionario capace di tradurre  
questa lingua. Qui è la critica che Lacan pone a Jung → credeva in un  
dizionario dell'inconscio che x mettesse di tradurre le metafore attraverso  
dei significati originali.

X Lacan: questo dizionario non esiste e non esiste nemmeno x Freud.

X Freud: lui dice che non c'è alcuna possibilità di interpretare un sogno  
se non attraverso le associazioni libere: cioè la parola al soggetto e  
al suo lavoro di associazione libera, questo può favorire la rivelazione  
della verità trattenuta nelle immagini oniriche.

Per Lacan l'inconscio è il discorso dell'Altro. Non è il discorso dell'io  
cosciente, ma è un discorso che viene da un'altro scena, dal luogo

dell'altro, dal luogo della verità, dal luogo del desiderio estinto,  
dal luogo dell'esilio del desiderio.

X<sup>h</sup> nelle zone razionali x andare avanti dobbiamo lasciare il desiderio

l'Inconscio come luogo della verità, della verità del desiderio del Soggetto.  
Per Lacan C'io non coincide con il soggetto dell'inconscio

TRA  $\left\{ \begin{array}{l} \text{non} = \text{incoscio del proprio io (cogito)} \\ \text{Je} = \text{soggetto. (sott=sorte)} \end{array} \right. \rightarrow \text{esiste una differenza strutturale profonda}$

Il soggetto x Lacan è sempre un  $\$$ , è sempre diviso tra:

PARTE  
CONSCIA  
Io, =  $\text{Ic}$

Je = ~~io~~ soggetto  
DELL'INCONSCIO  
Soggetto DEL  
DESIDERIO.

X Lacan C'io è fondamentalmente

costituito come una maschera, come una finzione.

X Lacan la sofferenza psichica ha come sua origine fondamentale un eccessivo rinforzamento dell'io. Es. "Un pezzo che penso di essere Napoleone è evidentemente un pezzo. Ma ~~io~~ è ancora più forte un'io che crede di essere un io". (Lacan)

Qst x Lacan è la follia più grande. Il credersi un'io, il pensare di essere un'identità chiusa su se stessa, è la fonte principale della sofferenza psichica.

In realtà, x Lacan, C'io non consiste di se stesso, è sempre fatto di tratti di identificazione. Cosa significa ciò? Alla domanda "chi sono io"? Lacan risp. che io sono sempre un altro. Io sono necessariamente il risultato di una molteplicità di identificazioni. Ad. es. il bambino cresce identificandosi al padre, alla madre, alla madre. C'io si costituisce solo attraverso l'identificazione all'altro.

Lacan a da l'immagine dell'io all'io: fatto da tanti strati che non arriveremo mai ad un cuore. Questi strati sono le identificazioni che costituiscono C'io. Quindi C'io è un oggetto. Non c'è un cuore solido dell'io.

# LA FREUD → L'IO NON È PADRONE IN CASA PROPRIA

«l'io era agito dal desiderio inconscio, dal soggetto dell'inconscio, dell'inconscio»

«Dopo Freud, la psicologia dell'io (anni '50) tende a ridare padronanza all'io in casa propria. Ciò x Lacan tradisce l'ispirazione fondamentale di Freud»

Lacan dice ke ante x Freud, che dice ke "l'io non è padrone in casa propria", l'io è secondario rispetto alla formazione del soggetto.

## 13 REGISTRI DELLA STRUTTURA DEL SOGGETTO

### Nodo Borromeo:

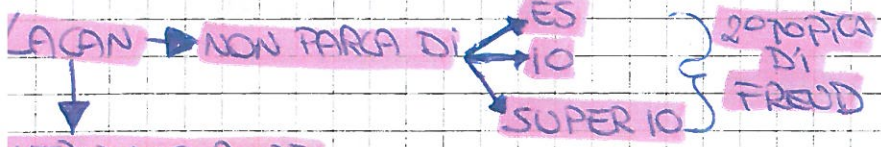
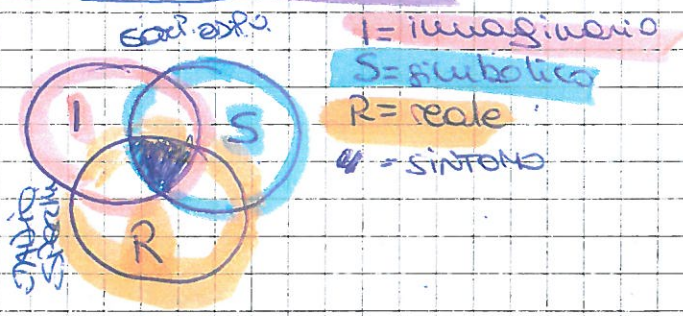
Lacan con qsto ha definito

3 nomenclature:

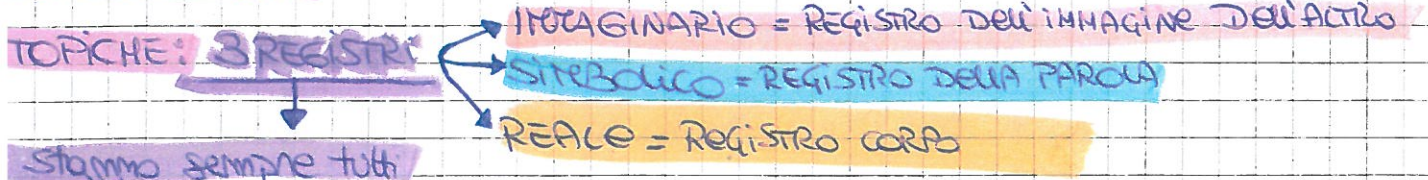
Ci sono 3 cerchi in cui ognuno

è intersecato con l'altro in modo tale che se ne toglie uno si tolgono

tutti. Qsti 3 cerchi sono i 3 REGISTRI: (le psiche umane passano attraverso tutti e 3 i registri)



INTRODUCE ALTRE



Stanno sempre tutti insieme.

Sono transitorie: appartengono a tutta la vita. Un registro se non è sempre nato può durare tutta la vita.

Non sono cronologiche.

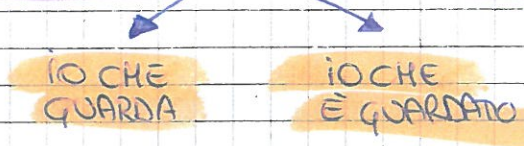
# Stadio dello specchio

- Realtà Immagaria

Tra i 6 e i 18 mesi il bambino è attratto dallo specchio che gli permette di vedersi, di vedere la propria immagine e si riconosce x quello che è con xò una serie di paradossi.

L'identità soggettiva si sviluppa dalla riflessione dell'immagine nello

specchio: sdoppiamento dell'idea di sé



Per fondare la nostra autocoscienza abbiamo bisogno che ci sia un'immagine di noi.

La metafora dello specchio è un presupposto per la formazione di un'auto-coscienza: io non posso sapere chi sono se non posso avere visibilità della mia immagine.

Lo specchio può essere anche un'altro x sono.

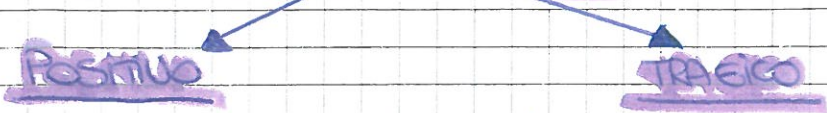
Cio si forma in maniera ETERODIRETTA. Cio è formato da una serie di interazioni STRATIFICATE.

L'autocoscienza si forma con lo SDOPPIAMENTO

il mio essere reale non coincide con l'immagine riflessa

Un bimbo tra i 6 e i 18 mesi non ha padronanza né del proprio linguaggio né della sua motorietà. Dipende dall'altro. Il suo corpo è un corpo in frammenti. Ed ecco che lo specchio gli restituisce un'immagine ideale di sé.

Per la camera lo stadio dello specchio ha 2 aspetti



riflette immagine intera

il bimbo non può coincidere con l'immagine di sé che lo specchio gli riflette.

da qui il NARCISISMO



IL TUO DI NARCISSO → metafora di un io ideale che non possiamo raggiungere

Per Lacan l'aggressività deriva dal narcisismo. Risiede nel non poter

raggiungere la nostra immagine ideale.

Ed ecco xkè odiamo qualcuno che xmai è la nostra immagine ideale.

Lacan mette in luce l'invidia. Vogliamo possedere un oggetto xkè è dell'altro. Ecco xkè qnd lo possediamo xde importanza.

DESIDERIO UMANO = DESIDERIO DELL'OGGETTO <sup>del desiderio</sup> DELL'ALTRO.

Lo STADIO DELLO SPECCHIO parte da un'idea teorica di Lacan rispetto allo sdoppiamento tra me e l'immagine.

## COSA È UN SOGGETTO?

Dallo STADIO DELLO SPECCHIO IN POI LACAN DICE CHE SOGGETTO NON È:

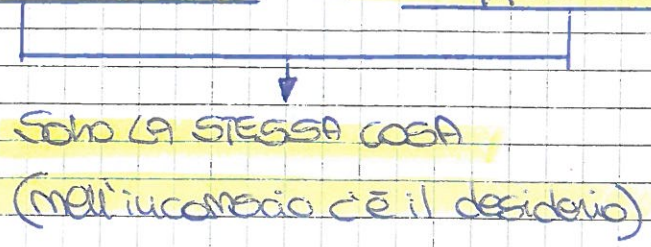
- 1) NON È L'IO \$≠IO
- 2) NON È L'INDIVIDUO BIOLOGICO
- 3) NON È IL SOGGETTO DELLA COMPrensIONE → quello di cui parlano KANT e CASSIRER. Non è il cogito.
- 4) NON È L'IO FREUDIANO, NON È L'EGO
- 5) NON È L'IO DELLA GRAMMATICA: c'è una differenza profonda.



LACAN DICE CHE IL SOGGETTO È:

- 1) È IL SOGGETTO DELL'INCONSCIO

IL SOGGETTO DELL'INCONSCIO È IL SOGGETTO DEL DESIDERIO



L'io si configura sempre come resistenza al desiderio → (meccanismo di difesa)

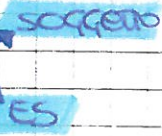
Lacan

parla delle FORMAZIONI dell'io come possibilità linguistiche per capire quali sono i vettori del Je.

$\$$  = SOGGETTO BARRATO

SPALTUNG = Scissione, Divisione

Il soggetto è sempre un  $\$$  → questa scissione tra soggetto



è un effetto della separazione del soggetto dalla sua verità = c'è un luogo della verità che non corrisponde al luogo del sapere

Il soggetto x Lacan si inizia a descrivere dall'io

oltre ad essere l'altra faccia del Je

è anche condizione necessaria x la qual il Je si possa formare

Per capire il Je bisogna capire come si costruisce il Moi.

Il Moi è una formazione immaginaria

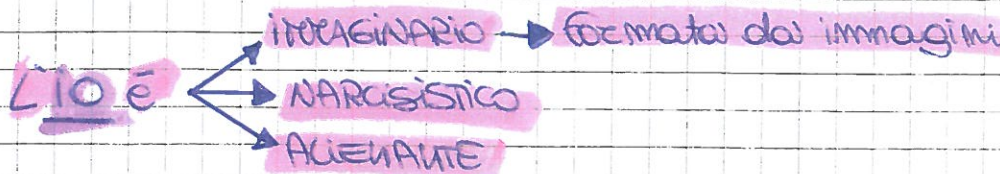
- è formato da immagini → METAFORA CIRCOLA

questo è sempre NARCISISTICO

la natura dell'io.

L'io è anche AGIENANTE sul Je.

= è una parte del  $\$$  ~~reale~~ che a porta ad avere un falso Je.



LO STADIO DELLO SPECCHIO COME FORMAZIONE dell'io Saggio

Lacan sul suo discorso sulla CAUSALITÀ PSICHICA riprende Freud xò parla di cose che Freud non ha mai detto.

Parte da Freud, dalla concezione di Freud: L'identificazione stessa produce psiche.

Ciò che Lacan aggiunge a Freud è che l'IDENTIFICAZIONE HA UNA FUNZIONE MORFOGENA

Ciò mi dà la possibilità di identificarmi.

Ecco xkè la METAFORA dello SPECCHIO

= che forma, che genera la forma. Ti aiuta a dare identità. E la CHIAMA:

IMAGO

METAFORA DELLA FUNZIONE MORFOGENA

Ciò HA UNA FUNZIONE MORFOGENA → HA DUNQUE UN CARATTERE ETERODONATO

Quindi

ci viene dall'esterno, dallo specchio, dal mammo.

Ciò NON HA CARATTERE AUTONOMO

Lacan dice che "IO SONO UN ALTRO" → qsto xkè ha un CARATTERE ETERODONATO

- matrice ≠, diverso

Ciò è rispecchiato in un'immagine.

Se l'IO è ETERODONATO → ciò implica che NON È SOSTANZA DEL SOGGETTO  
xkè la sostanza viene dal fuori.

Ciò NON È il SOGGETTO xkè SE È ETERONOMO È OGGETTO: IO ≠ \$  
- oggetto      - soggetto

Il soggetto muove l'oggetto (anche in grammatica e casi).

All'interno dello STADIO dello SPECCHIO ci sono 3 TAPPE:

① TAPPA → il bimbo reagisce come se fosse un altro bimbo

② TAPPA → il bimbo capisce che ciò che vede allo specchio non è un altro bambino

③ TAPPA → il bimbo riconosce l'immagine come LA PROPRIA

processo di identificazione. C'è x la 1ª volta uno STAPPAMENTO

Qsto 1º identificazione del bambino è TRATTORE di tutte le identificazioni successive.

## QST'IMMAGINE È DUALE

= ricotta a 2 termini

Corpo BIRIBO

e ciò che vede

È IMMAGINARIA ≠ DA FANTASIA

xkè il bimbo si identifica come un duplicato di se stesso, come un'immagine che non è lui stesso, ma che se non l'avesse non potrebbe riconoscersi.

Dallo stadio dello specchio io inizio a desiderare di essere (io ideale).

BEANCE (= MANCANZA ORIGINARIA) genera il desiderio

tra i 2 termini

IMMAGINE  
DEL CORPO

CORPO  
CHE SI  
HA

## di SMIESI:

Lo stadio dello specchio pone le basi della nascita dell'io → nucleo del registro dell'IMMAGINARIO.

NELLO SPECCHIO

Si forma il Moi = che è come un'armatura ontologica, come un tutore che sostiene, è qualcosa di cui abbiamo bisogno, xkè qsto tutore non è la realtà.

"Presupposto che l'IDENTITÀ dell'io si realizza attraverso la mediazione dell'altro. Come da un p.d.v. metaforico ho bisogno dello specchio xkè mi fornisce un'immagine, così nei rapporti sociali ho bisogno di un'immagine di me, xkè mi fa capire chi sono.

"LA MIA IMMAGINE ESISTE SOLO ALL'IMMAGINE DELL'ALTRO". "ESISTO SOLO NEGLI OCCHI DI CHI MI GUARDA".

Lo SPECCHIO è importante xkè produce immagine che poi diventa ricomposizioni. Ci spiega come avviene dal p.d.v. clinico l'immagine SCOPPIATA. Noi prima eravamo uniti, non scoppiati. Lo SCOPPIAMENTO produce IDENTITÀ. L'IO ESISTE DOVE SCOPPIAMO

# REGISTRO DEL SIMBOLICO

Come ci si libera dallo specchio? X Lacan la via della liberazione, del  
la DISINCRISTALIZZAZIONE avviene attraverso la PAROLA.

Questa Lacan è irriducibile al piano della mera comunicazione.  
Va oltre lo schema della comunicazione.

XKÈ LA PAROLA È IN PRIMITIS UN APPELLO

APPELLO = MANIFESTAZIONE FONDAMENTALE DELLA VITA UMANA

Tutti noi siamo stati gridati perse nella notte, siamo stati Appello, vocazione  
dell'altro.

La vita è domanda di vita, ma porta con se una domanda di senso,  
di presenza. Che qualcuno risponda al grido che io sono, al grido della  
notte. Lacan insiste molto sul rapporto tra:

RISPOSTA

Se l'altro manca la risposta, se  
non c'è risposta dell'altro, se l'altro  
cade la responsabilità dell'accoglienza  
della vita, la vita appassisce,  
si perde, cade nel non senso.  
La vita umana ha bisogno della risposta  
dell'altro, che è una risp nella  
notte. Se non c'è qst risp la vita  
muore. Non è sufficiente l'oggetto  
che soddisfa l'istinto: il latte.

RESPONSABILITÀ

dell'altro è rispondere all'altro.

Così tradurre il grido.

che è espressione dell'abbandono  
assoluto in cui si trova la vita.

È traduzione di qsto grido in  
domanda d'Amore, di presenza.

Allora la vita surge come grido,  
come appello.

La vita si umanizza a partire  
dal grido che viene tradotto dal  
la risp dell'altro in appello.

Se ciò fallisce c'è MALATTIA, c'è MALINCAMIA. Trauma dell'abbandono  
(inermità x Freud).

La vita umana viene al mondo come domanda di senso, come invocazione, come preghiera.

La vita senza risposta dell'altro è vita persa, si annala in modo casuale: qndo il grido rimasto grido non è stato raccolto in appello.

Tutta la riflessione di Lacan sul padre, sul nome del padre (N.d.P) si fonda su qsto principio.

Quale è la funzione del padre?: è mostrare che la vita ha un senso. È l'adozione simbolica della vita.

qsto strappa la vita dal non senso.

Senza qst'adozione, la vita precipita nel non senso.

Il nome del padre → espone la vita nel senso: "TU SEI MIO FIGLIO" (PAROLA PIENA)

Tu non sei qui a caso, hai un posto nel desiderio dell'altro.

La vita umana non è niente senza l'altro, dipende dalla risposta dell'altro.

Ma l'Altro si manifesta anche nella maniera del LINGUAGGIO:

noi siamo vite umane, siamo esposti al linguaggio.

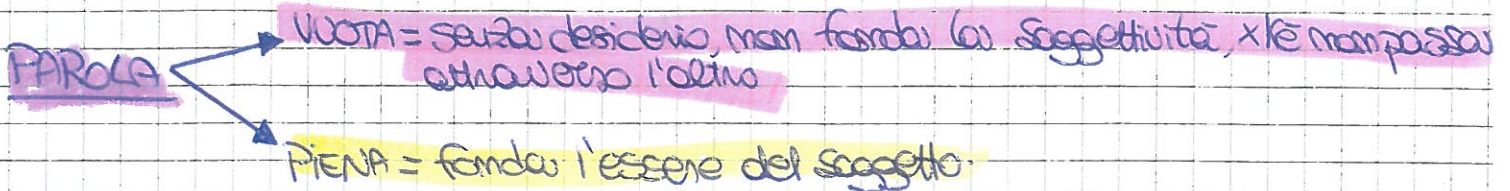
qsto ci dona la parola, è dono + un verso. Ma il linguaggio è anche traumatizzante

è anche trauma.

La mia parola trova il suo senso solo attraverso l'altro.

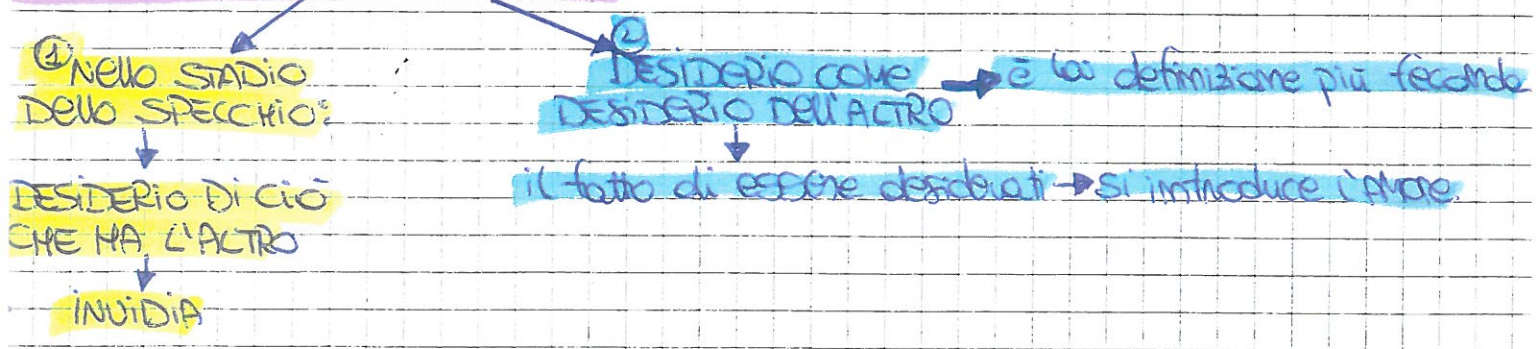
La soggettività si forma solo se c'è un ritorno nell'altro, rispetto alla parola che evoca.

Qnd dico "TU SEI MIO PADRE" → la mia identità si costruisce come figlio.



Lacan mette in rapporto la Dimensione PAROLA  
DEL DESIDERIO

## 2 DEFINIZIONI DEL DESIDERIO:



## DESIDERIO COME DESIDERIO DELL'ALTRO

Il desiderio si scabifica nell'esperienza del sentirsi desiderato. È sempre desiderio di desiderio.

Il desiderio implica che la vita umana si umanizza attraverso l'incontro con l'altro. In questo senso la vita come incontro, come relazione, come appello, invocazione. La vita come DESIDERIO.

= è apertura all'altro. → se c'è questa apertura all'altro c'è vita umana.

Es. Quando i bimbi giocano a mascondino

fanno un test all'altro: "Mi puoi perdere. Se scappavo come sarebbe la tua vita senza me?"

In un certo senso la vita umana si umanizza attraverso quest'"mi puoi perdere", "valgo qualcosa x te?" "il tuo desiderio mi desidera?"

## LA VITA SI UMANIZZA SOLO ATTRAVERSO L'ALTRO.

## NOTTE DEL PADRE

La legge della parola è la legge del nome del padre. Il NDP è il simbolo della legge che rende impossibile l'incesto. È il fatto che il bimbo ad un certo punto capisca che non è un tutt'uno con la madre. Il nome del padre agisce introducendo l'impossibile: non è possibile fare tutto. Omicide in un primo momento, con il NO. DESIDERIO INCESTUOSO → rifiuto l'esperienza del limite.

Il padre ed il p.d.u. simbolicamente portano via parole, rompendo il MATERNAGE.  
 Introduce il linguaggio. Porta salute psichica. Il padre, salta via triade.  
 Ha una carica simbolica elevata. È così che sfacca il matrimonio.  
 LACAN usa ≠ formule x il nome del padre:

- INTERDETTO PATERNO
- CASTRAZIONE SIMBOLICA
- METAFORA PATERNA
- N.D.P.

**COMPLESSO DI EDIPO**: X LACAN È CENTRALE x LA FORMAZIONE DELLA SOGGETTIVITÀ.  
 X LACAN qst mom è solo un complesso, un nucleo patologico. Seco da lui il complesso di edipo = è uno stadio evolutivo: ci fa aderire alla cultura e uscire dalla natura. In Lacan l'edipo, che assumerà i tratti di castrazione simbolica, diventa una metafora sociale.

Il bimbo desidera essere il fallo della madre. Dove x **FALLO** = intendi un qualcosa che simbolizza ciò che la madre desidera.

Il bimbo desidera essere ciò che manca alla madre.  
 L'edipo x Lacan si fonda su qst enigma: mia madre mi vuole?  
 E se non mi vuole, cosa vuole? **IL FALLO** non è mai reale, x kè è sempre centrate una domanda.



**LA TRIADE DI LACAN:**

M = madre (PAS DING) = LA COSA È un luogo, una forma = luogo del godimento primordiale

F = fallo. SIGNIFICANTE FALICO (≠ DA Freud → x lui: PERE. Cosa vuole la madre.)

X LACAN il **nome del padre** è il **quadrante** (kè x lui qst triade è in realtà un quadrilatero)

SAVA QSTA TRIADE

Porta salute psichica. Se non avviene la FORCLUSIONE (= PRECLUSIONE) PATERNA (x kè il rapporto M-B è troppo forte) c'è follia, c'è schizofrenia.

Qnd il padre rompe il matrimonio fa precipitare nell'inconscio quel desiderio smarginato del bimbo di essere il completamente con la madre. E qnd precipita nell'inconscio: nasce il desiderio, e nasce LA MANCANZA-A-ESSERE = kè è LA BASE DEL DESIDERIO.



in un 2° momento il nome del padre è colui che sa far nascere dalle  
penurie dell'impossibile il desiderio. Solo attraverso l'esperienza dell'im-  
possibile c'è il desiderio.

La legge senza desiderio è inanimata e il desiderio senza legge diventa  
capriccio.

Se prima } = erano viste come 2 cose distinte, con la  
LEGGE  
E  
DESIDERIO } coniugate.

Con la matrice il desiderio, ma lo x mette.

### 3 TEMI DEL COMPLESSO DI EDIPO:

1) IL BIMBO desidera essere il completamento della madre. La sua man-  
ca il fallo.

SIGNIFICANTE = FETTA MANCANTE    FALLO = MANCANZA

2) L'INTERDIZIONE PATERNA priva il bimbo del suo oggetto. Scinde questa dia-  
de. P. B. CASTRAZIONE SIMBOLICA.

3) RISOLUZIONE EDIPO: il bimbo si identifica al padre, al 3, a qualcuno  
che viene dall'esterno, che gli permette di accedere alla cultura.

L'accesso al nome del padre ha una funzione significativa, x il quale il  
bimbo cessa di cercare il fallo, ma ha lui stesso il fallo.

La 1° legge della civiltà è la CASTRAZIONE SIMBOLICA. Se non ti blocca,  
non è fallo.

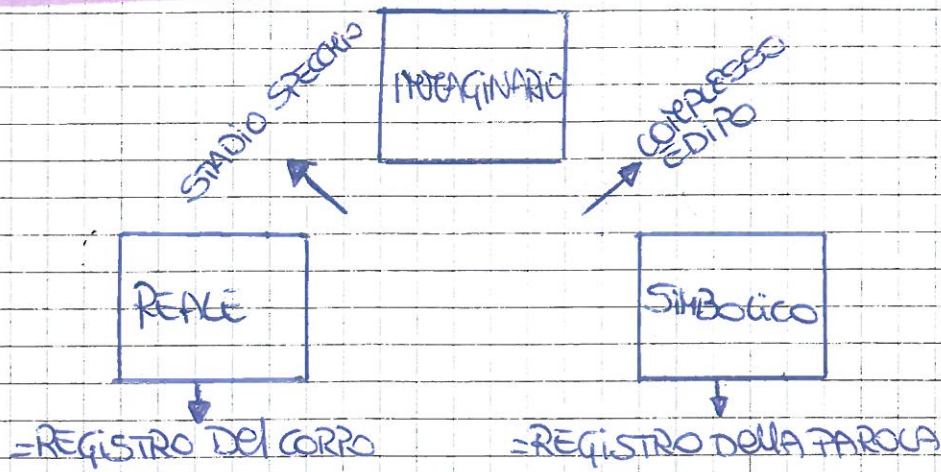
↓  
Legge che PERMETTE IL DESIDERIO

### IL NOME DEL PADRE:

1) È il simbolo della legge, rende il incesto impossibile. DESIDERIO INCESTUOSO = de-  
siderio di godere di tutto.

2) È DONAZIONE: un padre è colui che sa fare germinare dall'esperienza del li-  
mite il desiderio. Solo con l'esperienza del limite si può far esperienza del DE-  
siderio.

# SCHEMA X CAPIRE:



Se c'è solo corpo, sono come un paralitico, devo mettere quel corpo che sfugge in una gabbia, che è l'immaginario. Questa gabbia ha xò bisogno della psiche.

IMAGINARIO → 1° ABOSZIO DELL'IO (STADIO SPECCHIO)

PARADOSSO IMAGO = SPECCHIO SCOPPIA IMMAGINE

si va incontro ad un paradosso?

LATO BUONO ← RICONOSCIMENTO IMMAGINE

↳ RICONOSCIMENTO IMMAGINE

PERÒ IL PARADOSSO IMAGO

è anche tragico x kè

accanto al riconoscimento del noi si cristallizza molto forte il se.

AGGRESSIVITÀ NARCISISTICA

io penso di poter aderire completamente all'immagine che vedo.

C'È UNO SPAZIO TRA

IMMAGINE

REAGITA' A QUELL'IMMAGINE

QUEST PARADOSSO SI DEFINISCE CON QUESTA FRASE: COSTITUZIONE CONTRO SPOSTAMENTO.

Lo SPECCHIO è importante x kè produce immagine che poi diventa riconoscimento. Lo scoppio produce identità, ma prima che ci sia scoppio NON ESISTE IO. (SENZA IO NON C'È PSICHE DA RICCOPIRE) (IN PARCOI → NASCO TRONCA SPECCHIO)

Questo xkè appena nasciamo, siamo in balia del registro del Reale (il corpo). Quindi si nasce si è SEMPRE HOMME-LETTRE

↓  
= uovo senza forma.

Siamo gettati al mondo e dipendiamo dalle cure degli altri. Piano piano prendiamo forma.

Quindi, inizialmente siamo un corpo in frammenti = HOMME-CORPS.

Noi siamo un tutto indistinto con LA DAS DING = LA CASA

↓  
= è la madre, la 1° figura di accudimento.

MATERNAGE = RAPPORTO (A) - (B)

Il simbolico è un terzo (che lacan cristallizza in varie cose) che rompe quel legame fortemente indistinto.

Questo 3° LACAN lo scrive con "A = ALTRO" → man è una x e man

↓  
È UN LUOGO = FUNZIONE

↓  
Spazio Simbolico in cui avviene qualcosa

↓  
È il luogo della parola e del linguaggio.

Il 1953 Lacan scrive un saggio "FUNZIONE E CAMPO DELLA PAROLA E DEL LINGUAGGIO IN PSICANALISI" → qui lacan subordina l'immaginario al

simbolico. Questo xkè l'immaginario serve a dare un primo abbozzo dell'io. Serve a insegnare a stare in una forma.

Il Simbolico è la via d'uscita buona a ciò che l'immaginario ha fatto a noi, ossia costruire un'identità.

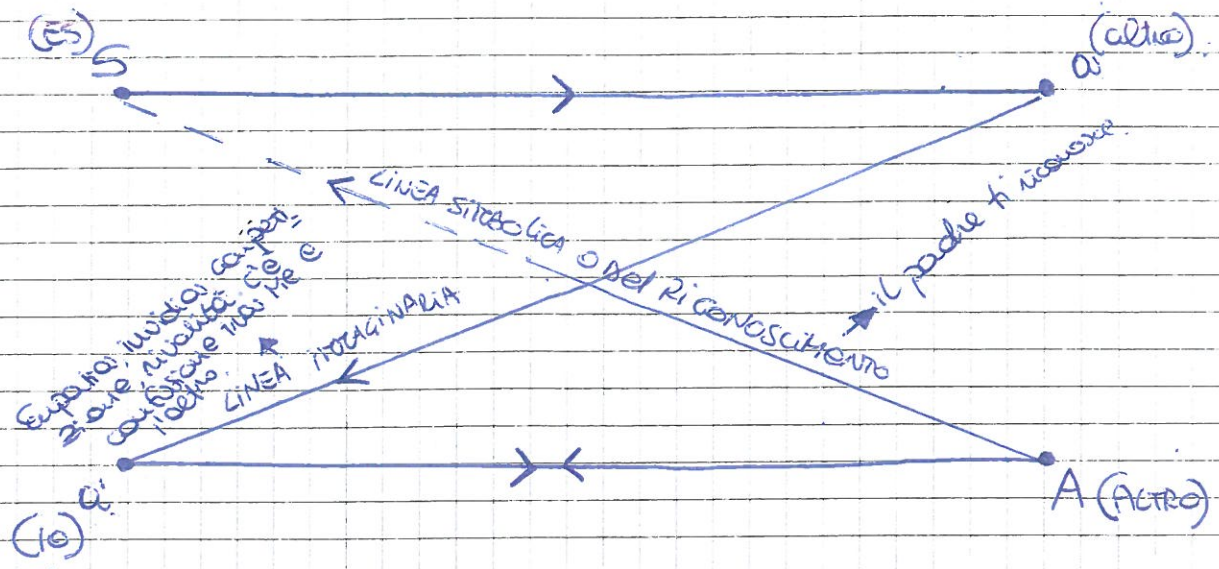
nel simbolico il A porta un desiderio ≠ DA QUELLO DELLO STADIO SPECCHIO;

↓  
Desiderio di essere riconosciuto

↓  
desiderio invidioso, di Caino

↓  
la parola fonda l'intersoggettività  
man. Se man c'è simbolico  
non c'è parola piena.

# SCHEMA L.



# REGISTRO DEL REALE

(1911.2 - 1911.21)

Se nel simbolico abbiamo il desiderio come desiderio dell'altro, nel reale abbiamo l'oggetto piccolo a

= Sono oggetti che ci usiamo che cerchiamo di colmare la BEVUTE

= buco che abbiamo da qnd mai sciammo. È l'esemplificazione del Pd vista umanistica della

è precedente alla nascita del Soggetto

MANCANZA-A-ESSERE

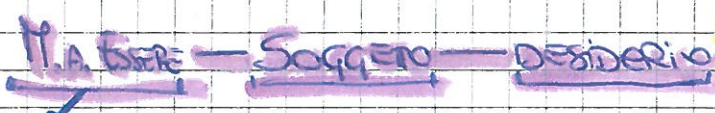
allude al  $-a|b = \psi$

ciò che manca: Cosa desidera una ragazza?

Quando la funzione paterna rompe la Diane II-B fa precipitare nell'im-  
pansio il desiderio di essere un tutt'uno con la madre. Da qui nasce il  
desiderio. Il simbolo uccide la cosa → parte la legge

Il DESIDERIO ha come caratteristica l'insoddisfazione che non è mai ciò che  
cogitato.

La MANCANZA-A-ESSERE è precedente alla nascita del soggetto, l'oggetto a è  
successivo.



(a) } Tutti i DESIDERI vengono elevati  
(b) } ALLA DIGNITÀ DELLA COSA, CHE PER È STA-  
(c) } TA TOCCA, E HA GENERATO LA MANCANZA  
A-ESSERE

NASCITA del  
desiderio = oggetto  
del desiderio.

$\$ \diamond (a)$   
= funzione

= FORMULA DEL FANTASMA

→ Lacon attraverso questa formula ci dice  
che c'è una forma non manifestata del  
Soggetto

È SBARRATO che ha una spinta verso l'oggetto (a)

→ causa del desiderio

Con il GODIMENTO si introduce il REALE

= è il modo in cui Lacon rilegge la "PULSIONE DI MORTE" DI FREUD

Nel passaggio dall'IMMAGINARIO al SIMBOLICO → ke dovrebbe mettere un senso nella vita.  
c'è l'invenzione del REALE.

Il godimento → è il modo in cui lacan, rilegge

## "LA PULSIONE DI MORTE" DI FREUD

Per lacan esistono 3 FREUD:

① che scrive il libro dei sogni

quindi che esalta la funzione simbolica della parola

② il Freud più scabroso, il Freud inventore della pulsione di MORTE

pone il problema del godimento nel male, nel dolore, nel dispiacere

C'è una tendenza dell'essere umano, che si chiama JUBILAN - GODIMENTO. Ke minaccia la vita

Il principio di soddisfacimento autodistruttivo: es. droga x il tossicomane, cibo x (la bulimica) Va al di là del principio di conservazione della vita.

Godimento è tutto ciò ke inconsciamente ~~si~~ fa ripetere delle cose che ci ammucchiano

ISTINTO DI MORTE = PULSIONE = INCONSCIO

esse attraverso la ripetizione (= coazione a ripetere)

ciò ke lo rende necessario è il godimento (JUBILAN)

lacan dice ke c'è una forza, una pulsione = ISTINTO MORTE

ke → non produce solo dolore,

ma ~~che~~ può essere mascherato

dal GODIMENTO

= UNITA' DI TESORA PSICHICA. → si può misurare

il grado di pulsione, ossia ciò ke genera ANGOSCA.

ANGOSCIA = è la vicinanza di qualcosa che abbiamo rimosso e che ritorna

UNHEIMLICHKEIT = LA SENSAZIONE DI NON TROVARSI A CASA

= NON A CASA      = CASA

- DOLORE      = SOSTANTIVO NEUTRO

l'imquietante estraneità  
(sentirsi estranei a casa propria)

UNHEIMLICHKEIT =

UNHEIMLICHKEIT x Freud è qualcosa di rimosso

La casa cosa aggiunge?

Tu esisti dice qualcuno. Lo sguardo dell'altro costruisce il mio io.

Nel sex. lo qst sguardo diventa tragico: io non mi riconosco in qsto sguardo. Non ci sono più. LA CASA è disabitata. Dove siamo?

ASTRANGOSIA cosa è?

X FREUD      X LACAN

ulorno del rimosso

è la DIALETTICA TRA ASSENZA e PRESENZA.

LACAN introduce un nuovo termine: EXTIMITÉ = SITUAZIONE CONTRADITTORIA TRA

LONTANANZA      VICINANZA

ESTA EXTIMITÉ

si manifesta come una

logica METONIMICA → le genera

angoscia.

è x LACAN l'ISTINTO DI MORTE.

concezione spaziale paradossale  
Sale: non capisco dove mi trovo

Quando non mi sento più a casa mia si ha la fuga, la ripetizione,

l'istinto di morte

è l'effetto della NON RISPOSTA DELL'ALTRO. È LA PAROLA ASSENTE che disabitua la casa e desidero il nulla.

ANGOSCIA = RISULTATO DI Ripetizione → = COAZIONE A RIPETERE → = si ripetono azioni che ci fanno male → siamo nel Reale → = COAZIONE A RIPETERE.

C'è l'equazione:

ANGOSCIA = RIPETIZIONE - ISTINTO DI MORTE

ANGOSCIA = UNHEILICHKEIT

RIPETIZIONE = OGGETTO (a)

ISTINTO DI MORTE = DAS DING

DAS DING = VUOTO CAUSATIVO → = porta qualcosa

ossia gli oggetti (a) = oggetti illusori che attraversano

la coscienza e ripetere mette in pratica la fuga

che porta all'angoscia. CAUSA LA PULSIONE

Il Ritorno della Cosa

genera la RIPETITIVITA' degli oggetti (a) → senza questi non ci sarebbe angoscia

= è ciò che rimane della cancellazione della cosa →

rimanendo sempre alla morte.

che esiste solo attraverso il godimento.

ANGOSCIA è il segnale del reale, di un godimento che precede il desiderio.

REGISTRO:

① <u>IMMAGINARIO</u>	② <u>SIMBOLICO</u>	③ <u>REALE</u>
STADIO SPECCHIO IOI a = altro AGGRESSIVITA' NARCISISTICO	NOME DEL PADRE JE DESIDERIO	DAS DING SUSSANCE OGGETTO (a)
<u>FALLO</u> È al centro x'è è un enigma, c'è un rapporto con l'INMA GINE.		



# L'ES DING (LA COSA)

Lacan parlò di DAS DING nel seminario VII → che è un punto di svolta dell'insegnamento di Lacan anche xkè x la ruota campale. La nozione di quello che successivamente diventerà il registro del reale.

## "L'ETICA DELLA PSICOANALISI" (1959-1960)

L'ETICA consiste su un giudizio sulla nostra azione.

Ma c'è che fare con un giudizio.

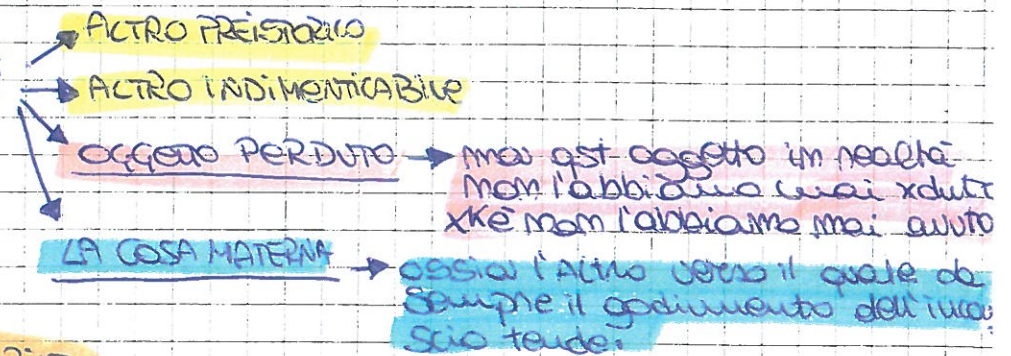
La psicoanalisi pone l'accento sul rapporto dell'azione con il desiderio che la abita. Il desiderio non si confonde né con il volere né con il potere, né con il piacere né con l'utile. Comporta invece la dimensione dell'inconscio.

In questo seminario Lacan illustra come il desiderio inconscio ruoti attorno a un vuoto di senso: DAS DING (da Freud) = LA COSA.

L'inconscio tende verso LA COSA.

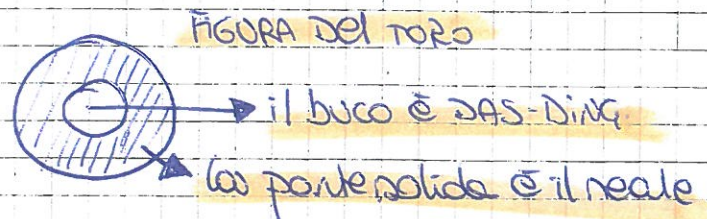
DAS DING = è una funzione primordiale, è esterna all'Atto (= linguaggio).

Lacan ne dà 3 definizioni:



Questa COSA è IRRAPPRESENTABILE

È al centro del reale. È il buco al centro del reale. Questo buco non si può rappresentare.



DAS DING → è la zona che genera gli oggetti (a)

Quando avviene la rottura del maternage rimane qualcosa. Questo

qualcosa viene rimosso e precipita nell'inconscio. = oggetto (a)

→ Causa del desiderio

L'etica della psicoanalisi è un'etica del desiderio, del desiderio della cosa, che è esterna a qualsiasi ragionamento sui valori morali.

L'interdizione tende verso la cosa.

Questa senza legge sarebbe morta.

Ma è solo attraverso l'interdizione

della legge che l'uomo riconosce il

desiderio.

Entine → L'ETICA TRADIZIONALE → si fonda su un'identificazione della legge universale col SOGGERTO (Platone).

Lacan sposta il discorso SULLA SINGOLARITÀ del piacere del soggetto,

x il quale non si può dare una legge valida x tutti.

La funzione dell'analista sarebbe quella di avvicinare il soggetto a ciò che gli appartiene, che è solo suo, alle sue singolarità assolute → il suo desiderio è il sapere e nella sua dimensione etica, quando assume il suo desiderio come le cose più proprie che ha, come la verità più originale della sua vita.

Lacan riformula il senso dell'etica della psicoanalisi nella domanda: "avete agito conformemente al desiderio che vi abita?"

Questa è come dire che esiste una linea di congiunzione diretta tra etica e desiderio. Questa linea di congiunzione è la posta in gioco della psicoanalisi.

Riguardo al tema della singolarità (del proprio desiderio) Lacan si riferisce

a Heidegger →: L'ETHOS è il soggiornare dell'uomo, l'uomo soggiorna

nella sua dimensione etica, cioè non la possiede, ma ne è responsabile.

Infatti, il soggiornare indica un modo dell'abitare che è temporaneo, non possessivo.

Come Lacan dice che la dimensione etica presuppone un rispondere al proprio desiderio senza possederlo. Il soggetto non possiede il desiderio, è etico, lo trascende.

...potremmo dire che una prima contraddizione etica e oltre  
dal rapporto di questa con il desiderio (che è singolare), ma in modo tale  
che quest rapporto non sia di possesso, ma di responsabilità.

L'etica in Lacan può essere pensata come il rapporto tra il soggetto  
e l'inconscio.

L'etica della psicoanalisi non si fonda su una legge universale, ma me  
la singolarità del soggetto.

Ciò è l'anello di congiunzione tra il SEM VII e il SEM XI (i 4 concetti della  
psicoanalisi)

due Lacan dice che lo STATUTO DELL'INCONSCIO

È ETICO E NON ONTICO.

Lacan con questa frase vuole dire che l'inconscio è strutturato come  
un linguaggio, ma l'inconscio non è qualcosa di concretamente esistente  
(ontico significa posto). Il suo STATUTO NON È ONTICO, MA ETICO.

Non si viene al mondo ereditando l'inconscio come qualcosa di già dato.  
L'inconscio si produce, e si produce nell'incontro con l'altro, nell'intensità  
dell'attività, nella dialettica discorsiva. L'inconscio occorre costruirlo, e co-  
me costruzione la sua natura è etica, in quanto compito del soggetto.

Questa è uno dei punti di massima distanza tra Lacan e Freud:

Nella visione della psicoanalisi freudiana, l'inconscio  
era pensabile come il caso di Poldos, il contemitore  
nascosto nella psiche, dal quale si potevano ripescare i  
traumi, ricordi, emozioni rimosse, ecc.

In questa visione l'inconscio sembra avere uno statuto ontico, cioè qual-  
cosa che esiste di per sé. Incombante, scabroso, ma esistente a partire dal  
inizio della vita del soggetto.

Nel SEM XI di Lacan, l'inconscio a viene invece presentato come una  
conquista e non come un'eredità gratuita. Lacan ci presenta l'inconscio

come un punto di arrivo, in grado presupporre il processo di soggettivazione, la più piena realizzazione di se stessi attraverso la singolarità di ciò che di più peculiare caratterizza il desiderio.

Il soggetto esiste attraverso l'inconscio → questo nasce nel momento in cui il soggetto accede al linguaggio, al registro simbolico. Ovvero nel momento in cui accede alle dimensioni della dialettica intersoggettiva.

L'etica pensa la verità dell'essere. Questa verità, dice Lacan, è la verità del suo desiderio, come linguaggio fondamentale dell'inconscio. In questo senso è indipendente dall'ontologia.

L'inconscio si produce come incontro col soggetto, e questo incontro è un compito etico, ossia costituire il lavoro psichico che il soggetto fa per diventare se stesso.

Essa, ciò equivale a dire che l'etica è diventare soggetti attraverso l'incontro con il proprio inconscio.

# SER. XX ANCORA (1992-93)

Qst è un sem. molto complesso in cui Lacan inizia a parlare in maniera più enigmatica.

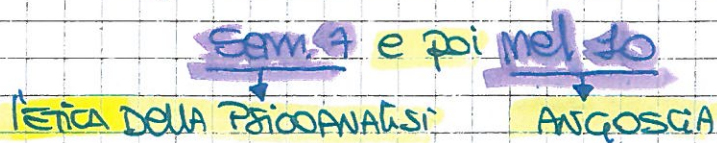
Lacan è un grande intellettuale, nel sem. 7 (ke noi non facciamo).

È un discorso psicoanalitico versato più sul discorso politico quindi Lacan inizia a risp. a dei temi sociali.

In qst seminario, il 20, Lacan espone il suo p.d.v. sulla differenza tra UOMO e DONNA. Siamo negli anni delle rivendicazioni femministe e Lacan non rimane indifferente al tema.

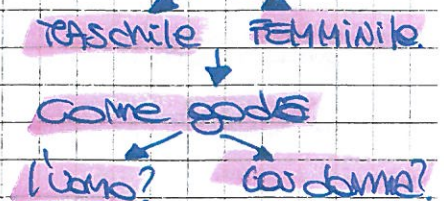
ACAN parte apparentemente

dalla MISSANT (= godimento) → da ciò che aveva detto nel

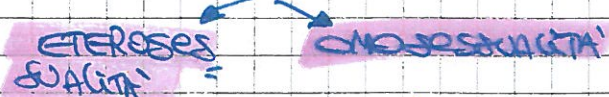


Ossia io ho ANGOSCIA nel momento in cui ho ISTINTO DI MORTE → COAZIONE A RIPETERE.

per parlare nel sem. XX della DIFFERENZA TRA GODIMENTO



In qst sem. Lacan parla della DIFFERENZA tra



Non riguardano l'ANATOMIA, MA appartengono appartengono ai Modi ≠ di desiderare un qualcosa.

ACAN dice ke L'AMORE È SEMPRE ETEROSESUALE

inteso come Amore x l'Altro, cioè ke è ≠ da sé.

GI SM 2 FRASI DI LACAN diventate famose per la loro enigmatica.

① ~~IL~~ IL RAPPORTO SESSUALE NON ESISTE

② LA DONNA NON ESISTE ~~LA~~ DONNA

③ IL RAPPORTO SESSUALE NON ESISTE → che significa?

Non significa che non esiste il rapporto sessuale come unione dei corpi. Per spiegare questa frase Lacan spiega, dice che esistono 2 tipi di godimento:

- IL GODIMENTO FALLICO → è maschile → legato al possesso, al padronanza

- IL GODIMENTO ALTRO → legato alle sfere femminile.

IL GODIMENTO FALLICO: Lacan dice che il modo di godere dell'uomo è legato al fallo. Il godimento dell'uomo Lacan lo spiega come abbastanza unitario.

IL GODIMENTO FEMMINILE, ALTRO x LACAN È SUPPLEMENTARE (non complementare) e non si può legare al fallo. È qualcosa che va oltre x che trascende il significante fallico.

↓  
è solo MASCHILE.

Non ricerca una compensazione dell'assenza del fallo, è al di là del fallo.

Da qui ~~LA~~ DONNA → ciò significa che la donna non esiste come insieme, ma è caratterizzata dalla sua diversità e singolarità assoluta.

Questo GODIMENTO ALTRO appartiene solo alle donne e si mistica. La DONNA gode anche al di là del godimento sessuale.

Questo godimento non è rappresentabile xkè è legato alle parole e la sua dimensione è legata all'UNICA = ogni donna è UNICA, non è un insieme.

## FREUD:

distingueva Uomini e Donne su un'ottica BINARIA:

AVERE (il pene) e NON AVERE (il pene)

La DONNA x FREUD è l'immagine COMPLEMENTARE all'uomo.

è privata del fallo → quindi x Freud nelle donne c'è un - (pena) e il vettore che ristabilisce qst meno è LA SPINTA O RIMEDIARE, D AVERE UN FIGLIO.

PER FREUD il fallo della DONNA è il figlio.

LACAN invece dice che LA DONNA non è identificabile in tutto come madre. X LACAN la donna può scegliere o no di essere madre. Per LACAN a sono le donne e ciascuna con le proprie differenze. La donna non va vista come un insieme, X la femminilità non va cercata nel procreare.

LACAN scrive QST RAGIONAMENTO:

$\Phi_x$

vs

$S(A)$

$\Phi_x = f_i di x (p = fallo)$ . La x è formazione del rapporto del fallo = io goro in funzione del mio rapporto con il significante fallico. (ritorno allo STRUTTURISMO)

DESSO spiegare il mio godimento fallico attraverso il significante del fallo.

GODIMENTO CHE HA A CHE FARE CON IL REALE.

$S(A)$  = soggetto di A barato.

A = è quel grande altro inteso come l'inconscio, ma in qst caso la possibilità di soggettivarsi avviene con le parole.

Il godimento Altro, rispetto a quello fallico, è comprensibile legando il godimento a un altro A, xkè non riesce da solo a definire la soggettività femminile.

La DONNA è SEMPRE NON TUTTA, HA A CHE FARE CON IL SIMBOLICO.

Attraverso la DISTINZIONE DI QUESTI 3 TIPI DI RAPPORTO Lacan dice il "RAPPORTO SESSUALE NON ESISTE": xkè non è possibile ke ci sia l'UNO xkè ognuno nel rapporto gode x conto suo.

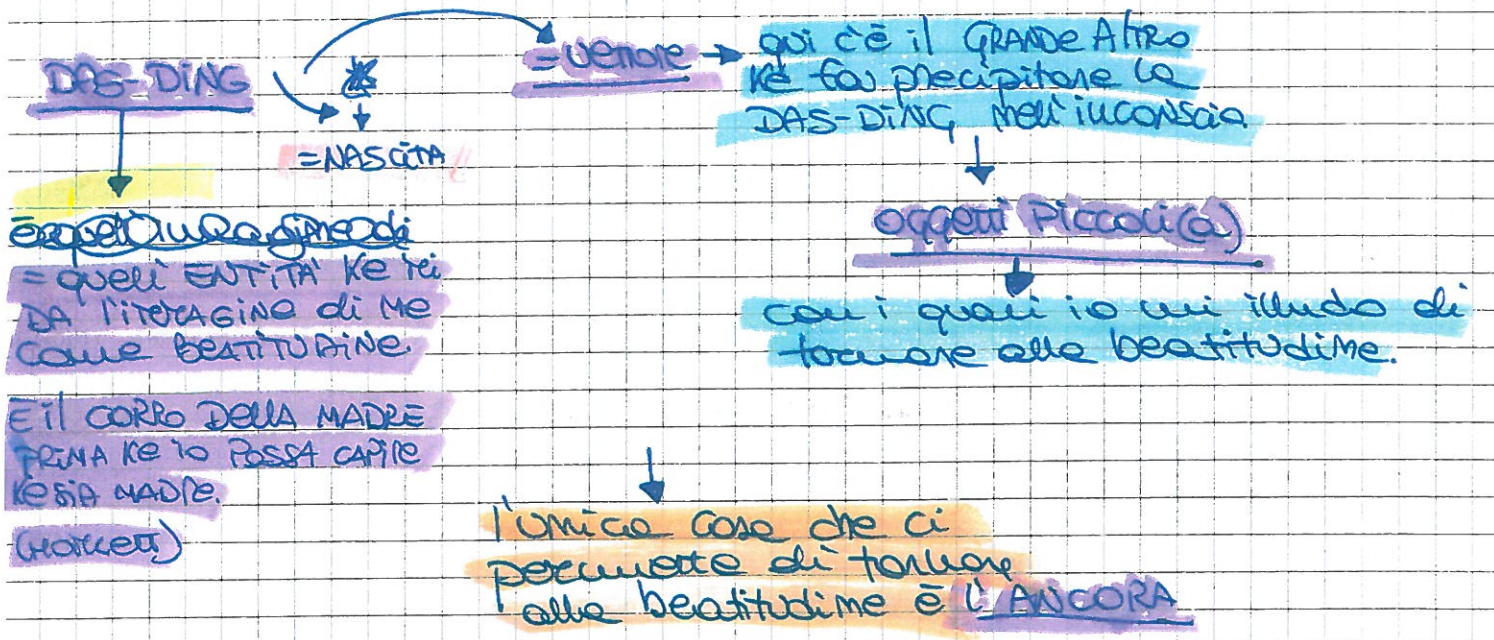
Come dice lo fumamò nel suo saggio, c'è l'impossibilità del Segno d'amore: FARE UNO CON L'AMATO.

X qnti rapporti sessuali io possa avere, mai nessun rapporto mi permetterà di fare uno con l'altro. C'è qualcosa ke obietta all'incorporazione reciproca dei corpi: IL FALLO.

Per Lacan c'è AMORE QUANDO C'È ANCORA

= Quel non si collezionamo significanti.

FARE UNO COSA È?



Se c'è UNO ho risolto il rapporto fenomenologico con DAS-DING

\* Non è un uno, io godo solo del mio corpo  
l'uomo è interessato all'oggetto la donna insiste sulla domanda d'amore.



Un qsto sen. X X (Lacan) introduce un termine molto importante che è quello di SESSUAZIONE: come si sceglie il proprio sesso?

X La MEDICINA

il sesso è legato all'ANATOMIA.

X LACAN

Il sesso non è anatomico

La ripartizione biologica dei sessi non garantisce l'identità sessuale. → questa è il prodotto di una identificazione, cioè il sesso anatomico non costituisce l'indicazione più sicura dell'identità. L'IDENTITÀ SESSUALE

implica sempre una scelta del soggetto.

Cosa è il processo di sessuazione?

Questa SESSUAZIONE è x Lacan un Movimento → che si svolge nel tempo ed è sempre singolare.

Si struttura attraverso 3 TEMPI:

① OGGETTIVITÀ BIOLOGICA DELL'ANATOMIA = sesso determinato dall'anatomia.

② IL TEMPO DELL'INCIDENZA SOCIALE NEL DISCORSO DELL'ATTO = questo 2° tempo ha a che fare con la STRUTTURA SOCIALE ("noi siamo il prodotto delle parole che gli altri ci hanno detto")

③ SCELTA SOGGETTIVA DEL SESSO = è una scelta singolare e oggettiva x Lacan ha sempre a che fare con tutta la storia della vita. Non è una scintilla che scatta all'istante.

Qst 3° tempo x Lacan ha a che fare con la NARCATAGORAI (la dimensione psichica x Lacan → (= andare all'indietro. TEMPO PSICHICO) quale tutto ciò che io divento ha a che fare con tutta la mia vita. IL TEMPO PSICHICO ≠ DA TEMPO CROMOLOGICO.

Lacan traduce qst termine tedesco con APRES COUP

= Retrosazione

Quindi il tempo della scelta del sesso è il tempo in cui il soggetto riprende il 1° tempo e il 2° tempo della sua costituzione sessuale

in un movimento di soggettivazione che è retroattiva

in essa consiste la scelta del sesso.

Il sesso x LACAN HA anche fare con il SEMBIANTE

Crederci qualcosa e giocarselo sul piano del reale. Lacan dice che come io posso cambiare le cose, posso cambiare anche il rapporto con il corpo.

ANATOMIA ≠ ONTOLOGIA non c'è equazione.

In qst sem ~~xx~~ ritorna il N.D. PADRE

LACAN DA UN'ALTRA def. di REACE attraverso la nozione di CORPO

Fino ad ora LACAN aveva detto che REACE → = tutto ciò che è fuori SIMBOLIZZAZIONE

↳ UASCITA      MORTO

Qui nel xx ci dà un'altra definizione

e lo fa attraverso il CORPO = SOSTANZA che gode

(che porta avanti la vita con tutti i suoi ostacoli  
dinebbe shopemawaw)

LACAN dice che affinché il corpo diventi sessuale è necessario che ritorni il N.D. PADRE o separare il CORPO DAL GODIMENTO E LOCALIZZANDO QST' UCTIMO nelle zone EROGENE

Se ciò non avviene, c'è follia, c'è follia se CORPO È GODIMENTO CONGIUNTO.

Qui nel sem xx Lacan spiega meglio il N.D.P. e dice che nel  
MATERIALE, quindi avviene la CASTRAZIONE SIMBOLICA, questa cosa  
LOCALIZZA il GODIMENTO RESIDUO (che il bimbo avrebbe con ds-dng)  
con le zone EROGENE

Il N.D.P. evita che si continui ad essere corpo libidico, porta  
soluto psichico.

QUINDI IL N.D. PADRE ha 3 VANTAGGI:

① SANITA' PSICHICA

② LOCALIZZA PIACERE  
NELLE ZONE EROGENE

= è il fatto che  
il bimbo capisca  
che non può essere  
un tutt'uno con  
MADRE.



# X FREUD: il TRASFERT E il suo sviluppo

1° "5 CONFERENZE SULLA PSICOANALISI" (1909) FREUD ~~espose~~ da defini zione di "TRASCIAZIONE" (= maschia del TRASFERT)

↓  
e dice ke qstov è il TRASFERT dei desideri inconsci, infantili meu' ATTUALITA delle relazioni e della vita psichica del soggetto.

Non è quindi un fenomeno limitato al solo contesto analitico, ma si instaura in tutte le relazioni affettive.

Quindi il TRASFERT in qstov 1° def. è il trasferimento di emozioni INFANTILI INCONSCIE (= ricosse dal soggetto).

Nel 1918, dopo l'incontro con Anna O. → con lei nasce l'istoria

↓  
in "VIA DELLA TERAPIA PSICOANALITICA" Freud dice ke la TRASCIAZIONE è la ripetizione dei RAPPORTI AFFETTIVI.

↓  
cioè il TRASFERT è la ripetizione di una relazione più antica, legata alle spinte libidiche. Si sviluppa nei confronti dell'analista una serie di sentimenti (odio, amore) ke ricordano quelli provati x i genitori nella vita infantile.

Quindi il TRASFERT è un processo x cui un desiderio o un conflitto inconscio viene trasferito su una persona ≠ da quella cui è originariamente legato.

Non è quindi \*

Quindi i rapporti importanti dell'infanzia (con i genitori)

↓  
caratterizzano tutte le successive relazioni.

Infatti ~~Freud~~ dice in "DINAMICA DELLA TRASCIAZIONE" ke ognuno di noi ha un suo temperamento base della soddisfazione o frustrazione dei rapporti con i genitori. TEMPERAMENTO ke in un paese sarà poi quello ke tenderà a ripetersi continuamente in la VITA ADULTA.



Come si sviluppa: l'idea di TRANSFERE IN FREUD:

① (1909) in "SCOPERENZE SULLA PSICOANALISI" da definizione di "TRASLAZIONE"  
 = nascita del TRANSFERE

e dice che la TRASLAZIONE è il trasferimento dei desideri inconsci, infantili, nell'attualità delle relazioni e della vita psichica del soggetto.

Non è quindi un fenomeno limitato al solo contesto analitico, ma si instaura in tutte le relazioni affettive.

In questa 1<sup>a</sup> FORMULAZIONE → il TRANSFERE è il trasferimento di emozioni (desideri) infantili (= relazione verso figure genitoriali), inconscie (rimossa dal soggetto → restando si rimuove il fatto di desiderare la madre).

② (1918) Dopo l'incontro con Anna O → con lei nasce l'isteria, in "UNA DELLA TERAPIA PSICOANALITICA", Freud dà una 2<sup>a</sup> definizione di TRANSFERE.  
 E dice che la TRASLAZIONE è la ridizione dei primi rapporti affettivi, è il passaggio all'atto delle tracce dei ricordi alle figure parentali.

③ (1912) "DINAMICA DELLA TRASLAZIONE" dice che ognuno impara un temperamento nei confronti della sua vita amorosa sulla base della soddisfazione o frustrazione dei rapporti con i genitori.

Il temperamento che io imparo sarà quello che poi tenderà a ripetersi <sup>coattivo</sup> nella vita adulta.

essa è la COAZIONE A RIPETERE? → = la mia resistenza rispetto all'altro si attua attraverso la COAZIONE A RIPETERE (cioè che si esplicita nel rapporto): comportamenti distruttivi nel rapporto transferale x che non voglio privarmi del genitore. COMPORAMENTO COATTIVO = non riesco a non fare azioni anche se

io che mi fanno soffrire. Questo rapporto coattivo è una RESISTENZA che ho a che fare con un ricordo. Quindi non riesco a liberarmi di un qualcosa che mi ha fatto male e che ripropongo nel rapporto amoroso da adulto che non riesco a liberarmi della figura materna. Quindi proibito

ne. ①

x FREUD:

NEUROTICO = colui che soffre di ricordi.

concetto di castrazione è legato a nevrosi. Tutte le forme nevrotiche sono costive.

x FREUD → Senza TRANSFERT nessun'analisi è possibile  
ha grande importanza: è condizione preliminare al successo dell'ANALISI.

Il TRANSFERT non è più uno scoglio come lo era x Breuer. Non è un aspetto centrale dell'ANALISI.

"Se non c'è innamoramento non c'è salute mentale"

## LACAN

⑥

Ma LACAN cosa aggiunge rispetto a Freud?

LACAN porta il discorso sul versante amoroso. Questo tema dell'AMORE viene affrontato nel semi VIII TRANSFERT (196-61).

Lacan va a riprendere l'antica tradizione sull'amore della filosofia greca, nel SIMPOSIO di Platone.

SIMPOSIO = banchetto al cui partecipavano il fiore degli intellettuali ateniesi. Ne parlavano anche coloro che detenevano il potere politico.

TEMA del SIMPOSIO è l'AMORE, e precisamente, "A COSA SERVE ESSERE SAZIANTI AMORE?"

La parola nel SIMPOSIO è: FEDEO: AMORE E SACRIFICIO.

Per FEDEO il più antico <sup>di SIRACUSA</sup> degli dei. Per FEDEO l'AMORE È UN DIO, più grande di tutti gli dei, più antico di tutti gli dei. Dice: "è talmente forte l'amore che gli eserciti dovrebbero essere fatti dai AMANTI e DA AMATI, dove sarebbero degli eserciti invincibili".

QUALE È IL SEGNO DELL'AMORE? il SACRIFICIO. x FEDEO il SACRIFICIO È IL più grande segno d'amore, e porta come esempio Alcesti. Alcesti aveva un marito, Adimeto, che doveva morire. E lei chiese ai suoi



Il feticcio → termine che riprende da Freud (= qualcosa che si prende come sostituto simbolico del pene).

mette in luce la dimensione strutturale dell'oggetto piccolo (a) in un oggetto causa del desiderio. (51)

Il feticcio è un'illustrazione della funzione dell'oggetto piccolo (a).

Illustra in che modo il desiderio dipende da un oggetto.

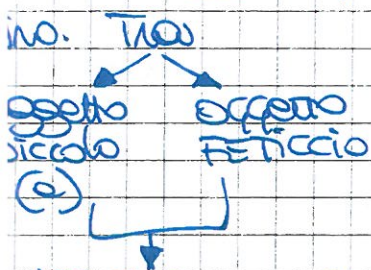
Il feticista è attratto dall'oggetto feticcio.

Il feticcio

non si poggia sulle matrici pre genitali della libido, → mentre l'oggetto piccolo (a) poggia su queste matrici.

Il feticcio, (→ cioè l'ha il soggetto psicotico)

come l'oggetto piccolo (a) è un modo x coprire la mancanza dell'altro.



c'è un messo importante: ogni oggetto piccolo (a) ha una matrice feticista x che copre la castrazione e causa il desiderio.

Alcibiade vuole l'AGALMA che crede contemuto da Socrate, dice di volere Socrate, lo ama, ma non solo... vuole che sia suo.

Introduce un aspetto che nessuno ha messo in ballo. Tutti parlano di un ideale: l'amore che muove le temperanze, che è Dio, che vale e quello che non vale, l'amore sano e l'amore malato, ma c'è anche qualcosa altro, Alcibiade lo dice con forza che vuole che quello, persona ACCONSENTA A ESSERE IL SUO OGGETTO.

AGAN fa tutto una digressione sui vari significati etimologici del termine AGALMA.

AGALMA → Col suo nome può venire dai 3 verbi ≠: AMORARE, INDIARE ed ESSERE GEBBI. È quindi qualcosa che mi fa vedere in una persona qualcosa che io ammiravo ma che mi dà anche pena.

I 3 ELEMENTI DELL'INNAMORAMENTO: QUEST OGGETTO, L'IDEALE e l'IO IDEALE

(13)

A questo punto, dice AGAN, si aprono 2 STRADE:

L'AMORE CHE È UN'ASCESA

VERSUS L'ASSOLUTO:

UN IDEALE, UNO, L'ARMONIA.

UN AMORE CHE ASPIRA

A UN BENE SUPREMO

E DA QUEST'ALTRA PARTE C'È UN AMORE

RE CHE È LEGATO PROPRIO AL

DESIDERIO, AL POSSESSO DEL

L'ALTRO.

che è quello che introduce

Alcibiade. È il pensare di

dentro l'amato ci sia

l'Agalma. Vale l'AMATO

X SE.

QUINDI

da un lato l'AMORE COME ASCESA

A UN BENE SUPREMO, e x ognuno

quest bene significa una cosa

diversa

E dall'altro lato, l'AMORE CHE

CONSIDERA QUEST QUALCOSA CHE

STAREBBE DENTRO L'AMATO, CHE

SOLO LUI POSSIÈDE, CHE È SPECIALE

E CHI AMA LO VUOLE.

NON QUÌ BASTA CHE STIA LÌ, LO

VUOLE X SE.

Si tratta di capire che funzione svolge nell'amore, il fatto che il soggetto con il quale abbiamo un legame d'amore, sia anche l'oggetto del nostro desiderio.

Abbiamo quindi  $\rightarrow$  da una parte l'amore genitale, x fatto (12) (14)  
 $\rightarrow$  dall'altra parte un legame d'amore che coinvolge un altro soggetto, ma che resta anche un oggetto parziale.

Il centro dell'oggetto parziale è il campo del Desiderio.

Nell'immammoramento sono in gioco 3 elementi:

- 1) QUESTO oggetto
- 2) L'ideale dell'io
- 3) L'io ideale

vediamo di rendere concreto il rapporto tra l'immammoramento e l'ideale

è la scenetta di Alcibiade che introduce l'AMATO come oggetto di desiderio.

Già quelli che hanno parlato prima di Socrate non hanno sottolineato questo aspetto.

Il sacrificio, il valore, l'armonia, l'amore genitale, sono ideali a cui gli illustri invitati del banchetto riconducono (la Sapienza in amore, ognuno vi sostituisce il fantasma, ossia (la storiella) che ognuno si racconta x mantenere l'illusione che vi sia una completezza da poter raggiungere.

Allora l'oggetto del nostro desiderio deve risp anche alle esigenze (seppur incomplete) dell'ideale.

L'AGAMA RENDE SOGGETTI GLI OGGETTI

io voglio che quella persona voglia essere mia, voglio trasformare quella persona da soggetto a oggetto.

Nell'immammoramento soggetto e oggetto sono la stessa cosa.

TRANSFERT X FREUD = IL PAZIENTE SPOTTA SUL TERAPEUTA I PROPRI CONTATTI INTRASOGGETTIVI, CHE A LORO UCCIA SONO RESIDUI DELLE REL. INFAN

= processo x cui un desiderio o un conflitto inconsci viene trasferito su una persona  $\neq$  da quella cui è originariamente legato

- fenomeno tipico del E/UM rapporto tra paziente e analista

basato sulle convinzioni che i rapporti importanti dell'infanzia caratterizzano tutte le successive relazioni

Infatti x Freud il TRANSFERT rappresenta la ripetizione di una relazione più antica legata alle spinte libidiche. Si sviluppa nei confronti dell'analista una serie di sentimenti (di odio e amore) che ricordano quelli provati x le figure genitoriali nella vita infantile

Il TRANSFERT è un fenomeno che non è solo legato alla figura dell'analista, in qnt può riversarsi in ogni relazione con xome che ha un ruolo importante nella vita di un individuo. ②

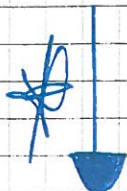
La RESISTENZA è il tentativo dell'individuo di impedire che trapelino qst stato.

CONTROTRANSFERT → si riferisce al coinvolgimento emotivo che l'analista prova nei confronti del paziente.

TRANSFERT X LACAN: da tesi, l'ave, che attraverso qst seminario,

x Lacan la natura del TRANSFERT ANALITICO consiste nell'interrogare la natura dell'AMORE e l'emigma che contiene, poiché nell'essenziale il transfert è amore.

Inoltre nella teoria lacaniana del TRANSFERT, la dimensione dell'amore si annoda strutturalmente alla dimensione del sapere. Infatti L'ANALISTA diviene x l'analizzante il SOGGETTO SUP. POSTO SAPERE (= so poco posso sapere qualcosa sulla verità della mia differenza).



genitori se potessero morire al suo posto. E i genitori gli dicono di no.  
Invece lei moglie lo fa: Alcesti muore al posto del marito. X qsto gesto  
Alcesti è così ammirata dagli Dei che la riportano in vita. (7)

Caracem dice ke Fedro ha parlato un pò come un teologo e dà la parola  
a PAUSANIA → che è il 2° a parlare. LA PSICOLOGIA DEL RICCO.

Pausanias dice, l'amore è sì un dio, l'amore è importantissimo, ma dipen-  
te, c'è amore e c'è amore. C'è amore Buono e c'è l'amore cattivo. Quel-  
lo ke vale la pena e quello che non vale la pena.

Secondo Pausania come scegliere bene la persona dal amore,  
non deve essere una persona qualunque. Come si sceglie qualun-  
ta amore? Quindi che abbia del merito, del talento, l'educazione, il sapere.  
Si troverebbe un terreno fertile x cui si può dedicare l'amore alla xsa  
giusta.

Qst Caracem la CHIAMA LA PSICOLOGIA DEL RICCO. = se qualcosa ha un va-  
lore vale la pena, se non ha valore non vale la pena. È racconto  
di un signore ke aveva incontrato una vedova un uomo ricchissimo, ke  
senza volerlo investì una donna. Qsta non era ricca come lui. Il signore  
scusarsi la invita a cena, ma lei rifiuta. Lui pensò che qsta donna  
volesse xke gli aveva detto di no. Allora insiste e fa tutto ciò che un  
ricco può fare, ma lei non cede. Lui si convince sempre più che è una  
donna che vale proprio tanto xke resiste alle sue richieste. Alla fine i  
due si sposano. Lei xò se ne andrà poi con un uomo molto meno ricco.

Caracem dice ke Pausania associando l'amore ad un valore ha parla-  
to come un sociologo, come un osservatore delle società, del com-  
portamento che di solito si ha in società, x cui si giudica un amore  
sù merite dell'altro.

Il 3° a parlare è ERISSIMACO dice che c'è l'Amore



quando c'è Armonia

Non è l'oggetto dell'amore che è giusto o sbagliato. La sanità è l'armonia (ARMONIA) è un concetto che deriva soprattutto dalla medicina, che è la maggiore delle discipline. (parla da medico).

Qst Amore SANO cosa è? ERISIMACO non lo specifica, dice solo che è l'Amore. Le parole all'ARMONIA → qsto è la mancanza di malattia.

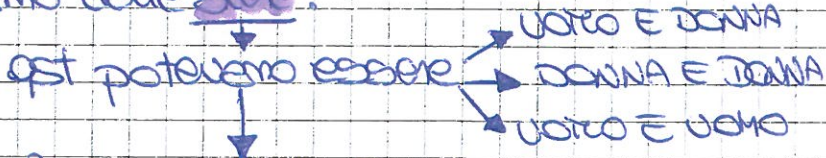
Per CRAN si deve parlare di "Accordo", non di "ARMONIA".

Concetto dialettico, possibilità di sviluppare dei pensieri condivisi. X CRAN Amore è CONDIVISIONE

Il 4° a parlare è ARISTOFANO. L'AMORE PERFETTO È LA DIVISIONE DELLE SFERE

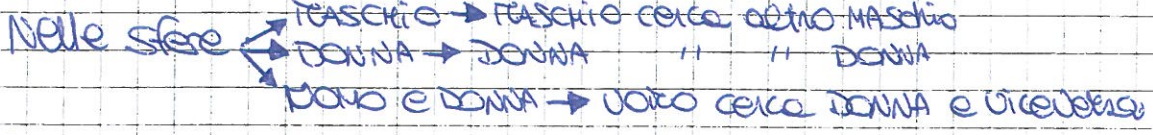
Aristofane parla del Mito delle sfere:

Una volta non eravamo uomini così come siamo ora, ma eravamo delle sfere.



Un giorno Zeus seguì qst sfere in 2.

Così le 2 semisfere vagano cercando la loro meta. Qsto è l'AMORE.



Perché ci sia AMORE PERFETTO basta che la semisfera ritrovi la sua meta. Quindi abbiamo l'aspirazione alla completezza.

Per PLATONE MITO SFERE = ideal tipo di amore.

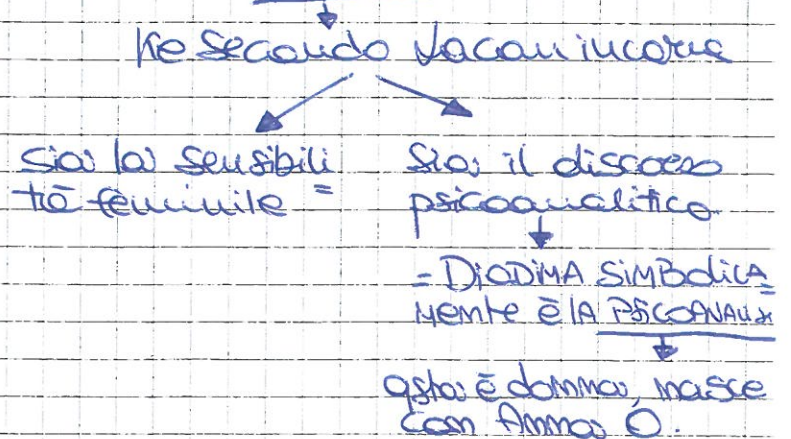
CRAN, essendo contro il sistema, contro le istituzioni psicologiche, prende in giro qst mito delle sfere.

Il 5° a parlare è Agatone. Amore come QUIETE E TEMPERANZA, APPAGAMENTO.  
Agatone fa tutto un elogio, molto poetico, di quest'Amore che sarebbe al  
la base di tutto quello che fa sì che gli uomini riescano a vivere insieme,  
in delle regole, con dei rapporti tranquilli. È l'amore come desiderio di bello.  
Gli dice che l'amore è quiete e temperanza, appagamento. Ma Agatone  
sembra non saper bene di cosa parlare e il suo discorso si fa con  
uso e contraddittorio. (3)

Arriva Socrate che mette alle strette AGATONE, lo interroga. Gli chiede  
"Che significa amore del bello? Che non ce l'ho e allora lo voglio? Posso  
averlo e desiderarlo lo stesso? Di che cosa manca colui  
che ama?" A questo punto SOCRATE si blocca e dà la parola all'unica  
donna che parlerà in questo Simposio, che è Diottima, una sacerdotessa.

Questo gesto di SOCRATE, viene visto da Lacan come la messa in crisi  
di se stesso in pubblico. SOCRATE dà la parola a Diottima x una dif-  
ficoltà che sente egli stesso nel descrivere l'Amore. Non basta più  
continuare con il solo metodo Socratico (filosofico, razionale, del cogito) x  
continuare il discorso. La filosofia arriva fino a un certo punto.  
"Ciò di cui non si può parlare si deve tacere".

È dunque bisogno di dare parole a una donna



**DIOTIMA**, che è la 9<sup>a</sup> a parlare, racconta un mito. Peros è l'espeditore e POENIA LA POVERTÀ, LA MANCANZA. Come è NATO AMORE? C'era la festa x la nascita di Afrodite. Poenia è la miseria e in qnt tale non è mai invitata alle feste. Allora ci va ma rimane fuori. Qui, fuori, incontra Peros ubriaco, incosciente e si fa ingravidare. Così nasce amore. 10

Che cosa è l'Amore dunque? È dare qualcosa che non si ha a chi non sa. Poenia è povera, non ha nulla, dà qualcosa che non ha, a chi non sa. Peros non sa, dormiva ubriaco e non sa cosa sta ricevendo.

**AMORE** nasce il giorno del battesimo di Afrodite = dea della bellezza. da quel giorno amore è legato alla bellezza, cioè che x me è bello.

DIOTIMA parla poi di Amore come Ricerca del Bello, come medicina, generazione del bello. Il 1° livello di generare è quello di generare i figli, poi ci sono dei livelli superiori, dice lei: quello della creazione, della musica, della poesia.

Il bello aiuta l'uomo nei suoi momenti difficili. Il bello equivale ad un parto (atto di creazione) con il minimo dolore possibile.

Parla poi \* 8° **ALCIBIADE**, che è super ubriaco, che inizia a fare un elogio di SOCRATE e introduce il concetto di **AGALMA**

- è x i greci una cosa preziosa: es. qnd si prendeva un toro x sacrificarlo gli si metteva un gomitolo su una delle corni. Una cosa di poca importanza, ma di grande fascino. Non può essere tradotta come addobbo o ornamento, ma ciò che viene sottolineato è la **funzione di Felicità dell'oggetto**.

Si tratta per Lacan di quello che gli analisti chiamano oggetto PARZIALE.



L'OGGETTO SUPPOSTO SAPERE rappresenta il primo attorno al cui si orbita tutto ciò che riguarda il TRANSFERT.

LACAN vi è un testo della Tradizione del pensiero occidentale che illumina la logica dell'esperienza amorosa: IL SIMPOSIO.

Lacan dice che il SIMPOSIO deve essere considerato come una sorta di mescolamento di sedute analitiche, dove l'invenzione di ALCIBIADE

attraverso il suo discorso di amore e gelosia x Socrate, rappresenta il punto attorno al cui ruota tutto il contenuto del simposio.

La funzione di SOCRATE nel dialogo platonico viene ricandidata da LACAN alla funzione dell'analista, che consiste nel ricondurre il soggetto alla propria mancanza.

LACAN mette in rilievo nel Simposio una teoria dell'AMORE come mancanza → ~~che~~ consiste x la quale "L'AMORE È DARE ciò che NON SI HA".

↓  
infatti è proprio a livello di ciò che non si ha che l'AMORE SI ANNUDA AL DESIDERIO ED ELEGGE, NELL'ESPERIENZA ~~DELLA~~ <sup>DI UN</sup> MANTE, L'AMATO, come colui a cui DONARE LA PROPRIA TAVOLA FACENDO DI LUI l'OGGETTO CHE GIU' MANGIA.

L'AMANTE = OGGETTO DEL DESIDERIO

AMATO = È VISTO COME COLUI CHE NELLA COPPIA, È IL SOLO AD AVERE QUALCOSA.

NEI SIMPOSIO → ALCIBIADE → incarna qualcosa dell'AMANTE  
→ SOCRATE → incarna x lui la posizione dell'AMATO

X SPIEGARE LA NATURA DELL'AMORE Lacan definisce l'AMORE come una METAFORA, cioè una sostituzione; al posto dell'AMATO deve

IRGERE L'AMANTE → Tale passaggio  
↓  
in cui ~~l'AMANTE~~ l'AMANTE SI TRASFORMA IN AMATO

Si rivela essenziale nell'esperienza qualitativa.

Perché senza questa trasformazione non si produce né il fenomeno dell'amore, né l'avvio del TRANSFERT.

L'AMORE DI TRANSFERTI, NON È DONQUE AMORE X IL TERAPIUTA IN QUANTO TALE, BENSÌ X LA FUNZIONE DI DETENTORE DI UNA VERITÀ CHE IL PAZIENTE GLI SUPPONE (4)

## L'TRANSFERT COME SOGGETTO SUPPOSTO-SAPERE:

NELLA TEORIA di Lacan del TRANSFERT (la dimensione dell'amore) si applica alla dimensione  
L'ANALISTA È x formazione qualche ← me del sapere  
che ha un sapere sull'inconscio,  
ma che non sa nulla sul desiderio → x ost il suo sapere è solo  
di colui che gli rivolge la sua domanda. Supposto.

Non ci sarà un vero inizio di analisi senza che l'ANALIZZANTE supponga che l'ANALISTA sappia qualcosa sulla verità della sua esperienza.

## DIFFERENZE TRA LACAN E FREUD:

X LACAN il TRANSFERT NON si riduce alla mera ripetizione del passato.  
PER FREUD il TRANSFERT è la ripetizione di ciò che è già stato.

# PSICOPEDAGOGIA DEL SOGGETTO.

(DOM. ESAME)

La PEDAGOGIA pone al centro del proprio interesse l'uomo e la sua FORMAZIONE<sup>NS</sup>  
ed è quindi la disciplina che studia i processi e i metodi dell'EDUCAZIONE.

Il fine che si propongono i pedagoghi è quello di insegnare gli individui  
all'interno di un contesto sociale.

Distaccandosi da questa concezione della pedagogia,

la PSICOPEDAGOGIA DEI LINGUAGGI COMUNICATIVI  
si interessa all'uomo nella sua sfera SOGGETTIVA

↓  
l'obiettivo è capire come avviene la SOGGETTIVAZIONE  
ossia la formazione del  
SOGGETTO COMUNICANTE.

Ossia la PSICOPEDAGOGIA DEI LINGUAGGI COMUNICATIVI intende studiare come  
si costituisce il SOGGETTO e LA SUA PSICHE in AMBITO COMUNICATIVO, ATTRAVERSO  
IL LINGUAGGIO.

PSICO = il Soggetto viene considerato nel suo rapporto con la psiche  
chiave di lettura di ciò è LA PSICOANALISI

↓  
si differenzia dalla psicologia e  
dalla psichiatria x il suo interesse  
alla storia del soggetto in rappo-  
to dei disturbi mentali che egli  
manifesta.

PEDAGOGIA = indica l'oggetto della disciplina, ossia il SOGGETTO, e la  
sua FORMAZIONE; come siamo diventati tali.

LINGUAGGIO = questo è il medium = mezzo attraverso il quale si analizza  
il rapporto con la mente x scoprire la verità sul soggetto: capire cioè  
cosa è un soggetto e come si forma. (AGAN diceva che il LINGUAGGIO codifica  
l'inconscio, che a sua volta DETERMINA il SOGGETTO.)

Comunicazione = è alla base della comprensione di noi stessi e della nostra immissione all'interno della società.

C'è una ~~esata~~ parola chiave che può essere usata nell'ambito della pedagogia così come la intendiamo noi: Umbildung

↓  
= TRASFORMAZIONE

e che è il contrario di Umbildung = formazione

+  
possiede accezione negativa xkè è associabile alla conformazione del soggetto ad un modello già esistente.

Siamo nei primi del '900 anni in cui si cercava di avere un'omologazione che potesse eliminare ogni differenza tra le persone

L'Umbildung = trasformazione è connotata in maniera positiva xkè favorisce al processo di soggettivazione e attuabile attraverso una serie di aspetti auto-educativi

Cioè un soggetto diviene ciò che è attraverso le modificazioni che ha il coraggio di intraprendere durante il proprio corso di vita. Qui il carattere della soggettivazione è + soggettivo: il soggetto decide del proprio sé.

Umbildung come teoria educativa dell'autotrasformazione del soggetto lontano da ogni possibile pedagogia antropocentrica delle masse in favore

# METAFORA UMBILDUNG.

In qst libro il lettore viene invitato a pensare in maniera differente, dal significato che ha, la parola PEDAGOGIA.

Il discorso che l'autore propone, ha a che fare con l'UMBILDUNG

che è sempre interpretativa (HERMENEUTICA), non ci sono fatti, solo interpretazioni.

Si spiega l'UMBILDUNG attraverso 3 METAFORE:

- ① EPISTEMOLOGICA      ② ONTOLOGICA      ③ ETICA.

① EPISTEMOLOGICA (al massimo punto ci faremo capire l'UMBILDUNG)

LYOTARD dice che il sapere nel post-moderno diventa un prodotto di consumo, è mercificato, diventa esterno al sapiente.

È l'idea di UMBILDUNG che deve tenere conto che mai siamo stati attraversati dal moderno e portiamo le cicatrici.

Invece alla post-modernità noi oggi sappiamo che il mondo è in frammenti.

Il sapere nel post-moderno è COMOTATIVO: deve essere sapere dire, essere. Non può essere fondato solo sul sapere scientifico.

Il sapere antico tendeva ad arrivare ad un sapere unico.

Il post-moderno lo cadeva qst cosa.

② ONTOLOGICA (ONTOLOGIA = essere in qnt tale)

HEIDEGGER → si occupa di cosa sia l'esistenza = ESSERE = VOIRO  
↓  
= la nostra vita.

## COMUNITÀ LACAN

Come pensier

x diffondere il pensiero di Lacan... Non solo ~~questo~~ <sup>Come pensier</sup> critico, quello terapeutico, ma questo pensiero può essere un pensiero critico sulla società, sui fatti sociali, sui trasporti sociali



x Lacan non c'è una separazione fra l'incasaccio oggettivo e il sociale.

L'incasaccio di ognuno si articola con il sociale e la cultura in cui vive

C'è una possibilità di lettura a partire da questo.

## A RIFLESSIONE: IL DESIDERIO NEL S. REGISTRO

### REGISTRO IMMAGINARIO

Il desiderio ha il volto di un BAMBINO → aspetto infantile del desiderio  
Cio' Lacan lo riprende da S. Agostino: un bimbo che non sa guardare  
guarda con uno sguardo brutto il fratellino che gode del seno materno.

Il bimbo desidera ciò che l'altro possiede x il fatto che lo possiede.

Il desiderio infantile si accompagna alla gelosia. Si desidera l'oggetto  
desiderato dall'altro. La potenza attrattiva dell'oggetto non risiede  
nell'oggetto, ma nel desiderio.

Il desiderio immaginario è impastato nell'aggressività.

La) come ci si libera da qst desiderare l'oggetto desiderato dall'altro?

### REGISTRO SIMBOLICO

Il desiderio ha il volto di un padre.

Cosa soddisfa il desiderio? Dal p.d.o simbolico non si soddisfa ap-  
ropriandosi dell'oggetto, ma si soddisfa attraverso l'esperienza del  
riconoscimento → esperienze del sentire che noi abbiamo un valore x  
l desiderio dell'altro.

A PAROL → il padre dà la parola → che si soddisfa nell'ascolto → qst  
implica intersoggettività → la parola è ascoltata. Il silenzio mette in  
valore la parola di chi parla → soddisfazione simbolica della  
parola.

Lacan la PAROLA PENA\* è qnd un padre dice "io sei mio figlio".

Il desiderio umano si realizza nel sentire il desiderio dell'altro.

### REGISTRO REALE

Il desiderio ha il volto di una MARINATA RELIGIOSA → insetto inquietante che  
libera il partner durante l'accoppiamento. Qst figura viene introdotta

Spiegare l'ANGOSCIA DEL DESIDERIO.

Lacan dice ke qnd il soggetto viene messo in condizione di oggetto prova

linguaggio: L'esperto insieme del movimento dell'altro.

PAROLA PIENA → istituire il dono del riconoscimento

↓  
Senza qsto non c'è umanizzazione della vita.

S. Federico II nel suo sogno delirante di capire quale fosse la lingua originaria degli umani, diede ordine alle balie di un gruppo di neonati di non parlare mai a qsti bambini x capire poi, spontaneamente, qual sarebbe stata la 1° lingua che i bimbi avrebbero parlato.

Il triste epilogo di qst esperimento fu quello di assistere alla morte di tutti i bambini.

Io mastro come non di già vita umana senza parola. La parola piena x creare il dono del riconoscimento.